

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-09-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	27/09/2018	5	Alberi abbattuti dal vento: solo la sorte salva i cittadini <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	27/09/2018	4	Rischio sismico, in 500 piazze giornata nazionale della prevenzione <i>Redazione</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	27/09/2018	15	Incendio al porto La senatrice La Mura Isecold è un pericolo <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	27/09/2018	5	Irpina sferzata dal vento: danni e disagi <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	27/09/2018	7	Roghi agricoli scattano altre due denunce nel solofrano <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	27/09/2018	12	Prevenzione sismica, ancora lunga la strada da percorrere <i>Redazione</i>	9
ROMA	27/09/2018	5	La storia e lo sport nell'abbandono: il Mario Argento un "bosco dimenticato" <i>Dario De Martino</i>	10
ROMA	27/09/2018	5	Lo Sferisterio: un "mostro" pericoloso fermo da 30 anni <i>Redazione</i>	11
ROMA	27/09/2018	6	Dalla pelota vasca e il tamburello all'incendio del 1986 <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/09/2018	9	Successo per la festa per Padre Pio Presenti volontari della Protezione Civile <i>Giancarlo Maiorano</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/09/2018	17	Non fa più paura l'incendio a Foce Sarno <i>Carmela Landino</i>	14
GAZZETTA DEL NORD BARESE	27/09/2018	34	Prevenzione sismica e sicurezza promossa una giornata informativa <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/09/2018	25	Capannoni distrutti da un vasto incendio <i>G.I.R.</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/09/2018	34	Sul rogo di Sovereto impegnate le squadre Aib <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/09/2018	34	Bruciato il furgone scuolabus alla coop i "Tre melograni" <i>Margherita Esposito</i>	18
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/09/2018	21	Autocisterna in fiamme Traffico paralizzato <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/09/2018	21	Il mistero dell'incendio scoppiato su corso Telesio <i>Arcangelo Badolati</i>	20
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/09/2018	25	Terremoto, giornata di prevenzione <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/09/2018	29	Escavatore in fiamme durante la notte <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	27/09/2018	30	Incendi a raffica sul Tirreno Il fuoco ha lambito le case <i>Mirella Molinaro</i>	23
GAZZETTA DI BARI	27/09/2018	37	Incendiati 5 ettari di sottobosco l'A/14 interrotta per mezz'ora <i>Franco Petrelli</i>	24
GAZZETTA DI TARANTO	27/09/2018	34	Diamoci una scossa campagna informativa su criticità sismiche <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI TARANTO	27/09/2018	38	la prima edizione dell'evento dedicato ai bambini impegnati nei lavori di vigile e pompiere <i>Francesco Francavilla</i>	26
MATTINO BENEVENTO	27/09/2018	26	Albero sui binari linea con Napoli in tilt = Albero sui binari, niente treni per ore: sos manutenzione <i>Enzo Napolitano</i>	27
MATTINO CASERTA	27/09/2018	27	Paralisi da ponte chiuso = Ponte chiuso e inchiesta ma ora il traffico è in tilt <i>Giulio Sferragatta</i>	28
MATTINO CIRCONDARIO NORD	27/09/2018	37	Ecoballe, Consiglio senza pace <i>Maria Rosaria Ferrara</i>	30
MATTINO SALERNO	27/09/2018	30	Incendio sul monte della frana, torna la paura <i>Rossella Liguori</i>	31
MATTINO SALERNO	27/09/2018	32	Paesaggi rurali Sos patrimonio a rischio <i>Erminia Pellecchia</i>	32
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	27/09/2018	18	Pineta di Sovereto distrutta <i>Antonio Anastasi</i>	33
QUOTIDIANO DI BARI	27/09/2018	12	A Torremaggiore il convegno "Protezione Civile Terrae Maioris2018" <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Vento forte in Campania: collegamenti a singhiozzo nel Golfo di Napoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-09-2018

meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Incendi, una decina nel Cosentino: disagi alla viabilità - Meteo Web - - - - - Redazione	36
meteoweb.eu	25/09/2018	1	Terremoto nel Mar Ionio, al largo della Calabria [DATI e MAPPE] Redazione	37
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Incendi nel Crotonese: spenti roghi che minacciavano le abitazioni - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Calabria, incendio nel Cosentino: chiusi tratti di due strade statali - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Incendi, giornata critica in Calabria: minacciate attività commerciali - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	26/09/2018	1	- Vento forte in Campania: il Comune di Napoli chiude i cimiteri - Meteo Web - - - - - Redazione	41
corrieresalentino.it	26/09/2018	1	Arriva a Lecce "Riprenditi la vita", la campagna informativa su Ictus cerebrale e fibrillazione atriale Redazione	42
brindisioggi.it	26/09/2018	1	Furgone in fiamme durante la marcia sulla strada per il mare Redazione	45
brindisioggi.it	26/09/2018	1	In fiamme l'auto del marito dell'ex candidata sindaco Redazione	46
irpinia24.it	26/09/2018	1	Maltempo, Vigili del Fuoco impegnati in circa 30 interventi in tutta l'Irpinia Redazione	47
irpinia24.it	26/09/2018	1	Aiello del Sabato ? Roghi agricoli, i Carabinieri denunciano due persone Redazione	48
irpinia24.it	26/09/2018	1	La Gadit Avellino aumenta i servizi di vigilanza in Alta Irpinia Redazione	49
irpiniaoggi.it	26/09/2018	1	Roghi agricoli, due denunce tra Aiello e Solofra Redazione	51
lecceprima.it	26/09/2018	1	Incendio nella pineta. Paura per il vento, ma i vigili domani subito le fiamme Redazione	52
napoli.repubblica.it	26/09/2018	1	Maltempo, forte vento e ancora collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli Redazione	53
napolitoday.it	26/09/2018	1	Allerta meteo per vento, il Comune chiude i cimiteri Redazione	54
quicosenza.it	25/09/2018	1	Scossa di terremoto registrata in mare di magnitudo 3.5 Redazione	55
salernonotizie.it	26/09/2018	1	Rifiuti: l'impianto di compostaggio di Salerno riaprirà tra un mese Redazione	56
salernonotizie.it	26/09/2018	1	Fiamme nella notte a Sanza: incendio distrugge balle di fieno Redazione	57
catanzaroinforma.it	26/09/2018	1	Incendio in via Trapani, intervento dei vigili del fuoco Redazione	58
catanzaroinforma.it	26/09/2018	1	Rogo al Tonnina's, al via il processo Redazione	59
salernotoday.it	26/09/2018	1	Incendio a Contursi, brucia la pineta nella notte: si indaga Redazione	60
salernotoday.it	26/09/2018	1	Nocera, incendio presso gli spazi esterni del Giudice di Pace: attimi di tensione Redazione	61
casertanews.it	26/09/2018	1	Le luminarie della festa crollano per il forte vento LE FOTO Redazione	62
casertanews.it	26/09/2018	1	Incendio sulla Domiziana, auto `investite` dalle fiamme VIDEO Redazione	63
casertanews.it	26/09/2018	1	Boato davanti alla scuola media: arrivano i vigili del fuoco Redazione	64
foggiatoday.it	26/09/2018	1	- - - - VIDEO Incendio in pieno centro abitato a Vieste: le immagini Redazione	65
foggiatoday.it	26/09/2018	1	- - - - - Cronaca - - / - - Cerignola - - - - / - Via Napoli - - - - Auto `canniba` Redazione	66
InterNapoli.it	22/09/2018	1	Trema ancora la terra: registrata nuova scossa di terremoto Redazione	67
casertaweb.com	26/09/2018	1	Il vento continua a far danni, tra gli incidenti il crollo di un albero a Parco degli Aranci Redazione	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-09-2018

casertaweb.com	26/09/2018	1	Auto in fiamme a Marcianise, incendio domato ma danni alle strutture <i>Redazione</i>	69
positanonews.it	27/09/2018	1	Incendio nella notte a Maiori . AGGIORNAMENTI <i>Redazione</i>	70
soveratiamo.com	24/09/2018	1	Squillace, registrata oggi una scossa di terremoto <i>Redazione</i>	71

Decine di interventi dei vigili del fuoco per provare a limitare i danni

Alberi abbattuti dal vento: solo la sorte salva i cittadini

Arbusti sulle giostre e al suolo: giornate da incubo

[Redazione]

Decine di interventi dei vigili del fuoco per provare a limitare i danni. Alberi abbattuti dal vento: solo la sorte salva i cittadini. Arbusti sulle giostre e al suolo: giornate da incubo. CASERTA (Leonardo Crocetta) - Alberi precipitati sulle strade, rami spezzati sui marciapiedi e aree giochi messe in sicurezza in extremis a causa del rischio di crolli: è stata una mattinata di tensione ieri a Caserta a causa del forte vento. La bufera ha impazzato per tutta la notte ed è proseguita fino al primo pomeriggio. Centinaia le richieste di intervento per i vigili del fuoco. La centralina del comando provinciale è stata subissata di chiamate. Il vento proveniente da nord ha dato il colpo di grazia a una città già messa in ginocchio dall'ultima "bomba d'acqua". Una giornata sfiancante per i vigili del fuoco di Terra di Lavoro, un lavoro abnorme per garantire la sicurezza dei cittadini. Rispondendo a una chiamata dopo l'altra, i pompieri hanno provveduto a rimuovere le piante che ostruivano il passaggio, segnalare il pericolo lì dove ancora presente e verificare la stabilità di piante e cornicioni. Come in via Acquaviva dove, a causa del vento, l'insegna della farmacia Odierna ha rischiato di venire giù, rendendo necessaria l'azione dei caschi rossi. Necessaria la messa in sicurezza di alcune aree della città. La Villetta di Padre Pio, già interdetta al pubblico, è rimasta chiusa a causa del pericolo crolli. Stessa sorte per le giostrine in piazza Pitesti. Fin troppo alta la possibilità di incidenti, come è possibile vedere nella foto scattata sul posto. Alcuni rami di grosse dimensioni sono rovinati sui giochi, schiacciando i dondoli a molla. L'allerta lanciata dalla protezione civile si è rivelata, per la seconda volta, tutt'altro che infondata. Il primo dei crolli registrati è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì. Più o meno all'una di notte un boato ha scosso il Parco Vanvitelli. Nell'area del mercato rionale in via Ruggiero è venuto giù il primo albero. Circa sei metri di legno abbattuti al suolo proprio dove di giorno si svolge il rito del mercato. Fortunatamente nessun ferito, grazie all'ora tarda. L'ingombro è stato rimosso per consentire il regolare svolgimento della fiera. Ma questa non è stata altro che una delle tante emergenze in città. Al Parco degli Aranci un pino mediterraneo, di circa 15 metri, è precipitato al suolo spinto dal vento. Impiantate all'interno di una struttura composta da mattino di tufo. Le radici della pianta non hanno retto alla furia del vento. Il gigante verde nel cadere ha trascinato con sé un secondo albero, lungo a sua volta una decina di metri. Solo per un miracolo non ci sono stati feriti. Il caso o la sorte hanno fatto in modo che nessuno rimanesse travolto dai tronchi abbattuti e dai rami spezzati. La città continua a soffrire di fronte al maltempo che, ancora una volta, ne mette in luce tutte le debolezze e le criticità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rischio sismico, in 500 piazze giornata nazionale della prevenzione

[Redazione]

Il programma L'iniziativa di Inarcassa, Ingegneri e Architetti anche in 15 città ampane Con gli incentivi del Sisma Bonus è possibile ridurre i costi degli interventi Rischio sismico, in 500 piazze iornata nazionale della prevenzion(Domenica 30 settembre si svolge in cinquecento piazze italiane la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, che offre ai cittadini una occasione per informarsi sulle opportunità tecniche e normative per ridurre il rischio terremoto e quindi per rendere più sicure le proprie case. E' una iniziativa sociale e no profit, la prima di questo genere in Italia, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti, che mobilita tutti gli Ordini professionali territoriali. A livello locale, domenica 30 settembre l'Ordine degli ingegneri di Napoli, presieduto da Edoardo Cosenza, allestisce e presidierà ben 15 punti informativi sulla prevenzione - le cosiddette "Piazze della Prevenzione Sismica" -: cinque in città e dieci in Provincia. Nelle "Piazze della Prevenzione Sismica" si distribuirà materiale informativo sulla sicurezza degli edifici e verranno presentate - a cittadini, istituzioni e amministratori di condominio - le attività del programma battezzato "Diamoci una Scossa!" per fornire, a titolo assolutamente gratuito, una visita informativa sulle possibilità concrete di accesso al Sisma Bonus e sui relativi interventi tecnici di riduzione del rischio, finanziabili con l'incentivo statale che consente quasi di azzerarne i costi. 11 tutto alla luce di un esame visivo generale del fabbricato che verrà' effettuato su preno tazione nel corso del mese di novembre - che sarà dunque il "Mese della Prevenzione Sismica" - da professionisti qualificati e appositamente formati. A Napoli i dettagli dell'iniziativa "Diamoci una Scossa!" verranno illustrati in conferenza stampa venerdì 28 settembre, alle ore 12, nella sede dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, in via del Chiostro 9 (adiacenze Posta Centrale). Parteciperanno: i professori Edoardo Cosenza e Andrea Prota (rispettivamente Presidente e Segretario dell'Ordine degli ingegneri di Napoli e componenti del Comitato scientifico nazionale di "Diamoci una Scossa!"), l'ingegner Eduardo Pace (Consigliere della Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, Segretario dell'IPE - Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze e referente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli nel Comitato Organizzativo Nazionale). Dal 30 settembre e fino al 20 novembre sarà possibile prenotare on line le visite tecniche informative gratuite, sul portale www.giornataprevenzionesismica.it. Gli incentivi statali ora disponibili per la riduzione del rischio sismico - ribadisce il Presidente degli Ingegneri di Napoli, Professor Edoardo Cosenza - permettono quasi di azzerare il costo degli interventi. I professionisti vogliono affiancare i cittadini per spiegare loro come cogliere questa opportunità. Dopo le visite tecniche che si svolgeranno nel mese di novembre - prosegue Cosenza - sarà elaborata una scheda di valutazione sommaria che fornirà al cittadino una prima indicazione sulle condizioni dell'immobile e sulla possibilità concreta di chiedere l'incentivo statale. In pratica promuoviamo una campagna di prevenzione di massa sul patromonio immobiliare italiano, sulla falsariga di quanto abitualmente si fa per iniziative di prevenzione medico-sanitaria. L'iniziativa ha il supporto del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Il Comitato scientifico è presieduto da Gaetano Manfredi, Rettore dell'Ateneo federiciano e Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. -tit_org-

La protesta**Incendio al porto La senatrice La Mura Isecold è un pericolo***[Redazione]*

La protesta L'incendio davanti alle cisterne della Isecold fa scatenare un putiferio. C'è un problema di sicurezza e ancora poteva scoppiare tutto. Lo hanno urlato i residenti di via Gasómetro e ora sulla questione interviene anche la senatrice del Movimento dei Cinque Stella, Virginia La Mura che ieri sera ha fatto sentire la sua voce attraverso i social. E se quelle fiamme fossero arrivate alle cisterne. E' l'interrogativo che si pone la senatrice pentastellata e poi aggiunge: Questo ultimo incendio avvenuto a Torre Annunziata lunedì sera è un chiaro esempio della pericolosità di quel sito - continua La Mura - Le fiamme si sono alzate da una discarica abusiva situata nei pressi della zona portuale opiontina, a pochi passi dalle cisterne per idrocarburi della Isecold che si trovano là. Questo episodio è emblematico della criticità della zona, cosa sarebbe accaduto se le fiamme fossero arrivate alle cisterne? Fortunatamente i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio, ma senza dubbio alcuno resta una zona critica, un luogo sensibile con rischi elevati per la popolazione e che, quanto meno, dovrebbe essere interessato da un serio piano di evacuazione per le emergenze. Intanto nelle prossime ore il Comitato che si occupa della lotta all'ampliamento delle cisterne sulla Salerà ha deciso di indire una nuova manifestazione. Nel frattempo ancora nessuna risposta da parte degli organi governativi: il comitato aveva coinvolto sia il ministro all'ambiente Sergio Costa che il ministro allo sviluppo economico Luigi Di làî, nonché vicepremier. Nessuno di loro ha risposto e intanto i lavori di ampliamento sono quasi terminati mentre la vicenda è sotto i riflettori anche della procura che aveva ricevuto anche i rappresentanti del comitato cittadino, (gs) -tit_org-

**Trenta interventi dei Vigili del Fuoco per le folate su tutta la provincia
Irpinia sferzata dal vento: danni e disagi**

[Redazione]

Trenta interventi dei Vigili del Fuoco per le folate su tutta la provincia. Ingenti le ripercussioni anche per la castanicoltura, nel Vallo di Lauro i sindaci invocano calamità naturale AVELLINO- Il maltempo sferza l'Irpinia. Fortissime raffiche di vento stanno interessando da ore gran parte della provincia, mettendo a dura prova soprattutto la viabilità ed anche alcune strutture pubbliche, in particolare le scuole nella città capoluogo. Un vero e proprio bollettino di guerra, con una quarantina di interventi da parte dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Avellino. Le zone più colpite quelle del Vallo di Lauro e del Baianese, la zona di Ariano Irpino e la stessa città capoluogo con il suo immediato hinterland. La perturbazione a carattere ventoso, ha creato non pochi disagi dunque su tutto. I Vigili del Fuoco di Avellino sono stati impegnati in circa trenta interventi che hanno riguardato soprattutto alberi e rami caduti sulla carreggiata. Il caso più importante si è registrato nel comune di Forino, e più precisamente in via Padiglione, dove un albero di grosso fusto si è inclinato a causa delle forti folate di vento, ed è stato necessario evacuare a scopo precauzionale l'abitazione vicina. Dopo che la zona è stata messa in sicurezza dall'intervento dei caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino, la famiglia ha potuto fare ritorno nell'abitazione. Altri interventi hanno riguardato tegole e comignoli pericolanti, lamiere e recinzioni divelte. Nel corso della notte infatti sono stati diversi i danni soprattutto nell'area del Baianese, in particolare per le violente raffiche che hanno raggiunto anche qualche chilometro di velocità. La sala operativa del Comando di via Zigarelli ha impegnato le squadre della sede centrale e dei distaccamenti di provincia per far fronte a tutte le richieste d'intervento. E anche nella mattinata di ieri non sono mancati gli interventi da parte dei Vigili del Fuoco. Un vero e proprio super lavoro per gli uomini agli ordini del comandante Rosa D'Eliseo, per il forte vento che imperversa su Avellino e l'intera provincia. Due scuole della città capoluogo, la Solimena e il Colletta, sono state interessate da disagi che hanno richiesto l'intervento dei caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino. Alla Solimena, lungo Via dei Platani una lamiera pericolante divelta dal forte vento sulla scuola è stata rimossa con l'intervento di un autogrù dei caschi rossi che sono stati assistiti per gestire l'emergenza da parte della Polizia Municipale. Al Colletta, invece, a causa del forte vento si è staccato un ramo di un albero, finendo nel cortile. Fortunatamente al momento della caduta non c'erano alunni all'interno dello stesso perimetro. Anche in questo caso è stato necessario un intervento di messa in sicurezza da parte dei caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino. Il vento ha creato anche dei seri danni all'agricoltura. In particolare ai castagneti. Nel Vallo di Lauro a segnalare questa situazione di emergenza è stato il primo cittadino di Moschiano Angelo Mazzocca. Per il sindaco del comune del Vallo, le forti raffiche di vento hanno fatto cadere frutti e quindi una grave crisi per la raccolta delle castagne sulla zona, quella di Moschiano tra l'altro è a tortissima vocazione di castanicoltura. Una situazione compromessa- spiega il sindaco Mazzocca- visto che ci sono stati ingenti danni per il raccolto, venuto giù in condizioni che difficilmente consentiranno di raccogliere i frutti. Ho già parlato con i sindaci dei comuni vicini, con cui abbiamo deciso di chiedere la calamità naturale, presto infatti sarà convocata una giunta dell'Unione dei Comuni per decidere e richiedere proprio lo stato di calamità naturale per queste raffiche di vento che hanno spazzato gran parte del raccolto. A Forino famiglia evacuata, in città danni a due scuole. Un intervento. In alto uno degli interventi dei caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino, in basso invece le immagini di un castagneto nella zona di Moschiano, dove a causa delle forti raffiche di vento ci sono stati ingenti danni al settore -tit_org-

I controlli**Roghi agricoli scattano altre due denunce nel solofrano***[Redazione]*

I CONTROLLI AIELLO-SOLOFBA- Ancora denunce per i roghi agricoli. Residui vegetali bruciati anche poco distante dalle zone residenziali: altre due persone sono state deferite alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Immissione nell'aria di fumi e Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I due, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di rischio per gli incendi boschi vi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di fondi agricoli ubicati nei comuni di Aiello del Sabato e Solofra. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. I Carabinieri delle rispettive Stazioni competenti per territorio, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Comando Provinciale di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente tutta l'Irpinia. -tit_org-

Domani il convegno promosso dall'Ordine degli ingegneri

Prevenzione sismica, ancora lunga la strada da percorrere

[Redazione]

Domani il convegno promosso dall'Ordine degli ingegneri. C'è anche Avellino tra le 500 piazze, protagoniste dalla prima edizione della 'Giornata nazionale della prevenzione sismica, l'iniziativa promossa da Fondazione biarcassa, dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e con il patrocinio di biarcassa, del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del ministero della Giustizia. Ieri la presentazione dell'evento, nel corso di una conferenza stampa al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione del ministro, Danilo Toninelli, del presidente di Fondazione biarcassa, Egidio Comodo, del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, e del presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Giuseppe Cappochin. "Di prevenzione sismica -ha sottolineato Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni)- si parla da anni: ricordo che dopo il terremoto dell'Irpinia si cominciò a parlare di prevenzione ma da allora non si è visto nulla. Intanto, in questi anni lo Stato ha speso 150 miliardi di euro per gestire l'emergenza. Ora può essere la volta buona. Abbiamo lo strumento del Sisma Bonus ed è dovere di noi tecnici, della politica e anche dell'informazione far sì che i cittadini lo conoscano e lo utilizzino. Di qui il ringraziamento alle migliaia di ingegneri che hanno dato la disponibilità ad effettuare le visite tecniche. Certo, il quadro non è ancora completo, ma la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico che oggi il ministro Toninelli ha manifestato è un passaggio molto importante". "È ormai chiaro a tutti -ha sottolineato Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti - che il patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano è sempre più caratterizzato da obsolescenza che riguarda anche aspetti strutturali. Basti pensare, secondo i dati del Cresme, che 7,5 milioni di edifici residenziali su 11,9, vale a dire il 63%, sono stati costruiti prima del 1970. Questo vuol dire che, come gran parte delle infrastrutture, risentono della loro anzianità di costruzione. Serve, dunque, un nuovo tipo di manutenzione: non più una manutenzione superficiale e leggera, ma interventi che analizzino, valutino e incidano sulle parti strutturali degli edifici e delle infrastrutture. Manutenzione che deve essere parte di una più generale strategia che riguardi la rigenerazione di città e territori". L'obiettivo è quello di promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare. Per farlo migliaia di ingegneri e architetti saranno a disposizione di cittadini e amministratori di condominio nelle circa 500 piazze della prevenzione sismica, dove saranno allestiti punti informativi per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e informarli sulle variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e sulle agevolazioni fiscali, come Sisma Bonus, oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni. Ad Avellino l'appuntamento per confrontarsi su sicurezza strutturale e sisma Bonus, promosso dall'Ordine degli Ingegneri, è in programma domani, alle 15, al de la Ville. Interverranno il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Avellino Vincenzo Zigarella, Roberta Santaniello, dirigente Protezione Civile Regione, Oreste La Stella, presidente Camera di Commercio di Avellino, Mauro Dolce, direttore dipartimento Protezione Civile, Luigi Petti, docente in costruzioni presso l'Università di Salerno, Armando Zambrano, presidente Consiglio Nazionale Ingegneri. Ingegneri a lavoro - tit_org-

La struttura dimenticata

La storia e lo sport nell'abbandono: il Mario Argento un "bosco dimenticato"

[Dario De Martino]

LA STRUTTURA DIMENTICATA Escluso dalle ristrutturazioni per le Universiadi, il palazzetto dello sport di Fuorigrotta ha perso l'ultima speranza di riqualificazione dopo 20 anni di promesse e degr. La storia e lo sport nell'abbandono: il Mario Argento un "bosco" dimentica DI DARÍO DE MARTINO_____ NAPOLI. Mettiamoci nei panni di un alieno, che dal cielo guarda Napoli dall'alto cercando un posto dove atterrare. Arrivato nella zona di Furigrotta vedrebbe un'area tutta verde. Il nostro alieno, guardando quella zona dall'alto della sua navicella, penserebbe sicuramente ad un bosco, una foresta. Non sa che invece si è imbattuto nel Mario Argento, un una struttura che ospitato concerti di Genesis e Pino Daniele, i colpi con la racchetta di McEnroe, la storia del basket napoletano, i ganci di Patrizio Oliva. Non sa che però da esattamente 20 anni quella struttura è un "rottame d'argento". Vent'anni di promesse delle varie amministrazioni che si sono susseguite, di progetti mirabolanti e tante belle parole. Oltre le chiacchiere, di fatti non s'è visto niente. Anzi, qualcosa s'è visto. Si sono viste le ruspe che l'hanno buttato giù lasciando solo le tribune laterali. Si sono visti i senza tetto che per un periodo hanno vissuto nella struttura abbandonata. Poi nemmeno più quelli. Solo erbaccia che cresce incolta e i ricordi di chi va al Palabarbutto, magari, per una partita di basket. Già il Palabarbutto: fu inaugurato del 2003. Doveva essere una struttura temporanea in attesa della ristrutturazione del Mario Argento. Quindici anni dopo è ancora lì. Anzi, sarà pure ristrutturata con i fondi delle Universiadi. Le kermesse sportiva che Napoli ospiterà nel 2019 è stata l'ultima, in ordine di tempo, speranza di riqualificare il Mario Argento. Tutto inutile, nonostante i tentativi e le speranze. L'impianto non è stato inserito tra quelli che ospiteranno la kermesse. È persa quella l'ultima chance di rimettere a posto la struttura con i fondi pubblici. Tanto che l'assessore allo Sport di Palazzo San Giacomo, dopo aver incassato il no per l'inserimento della struttura nell'ambito degli stadi da riqualificare con le Universiadi, si appellò agli imprenditori: speravamo di poterlo mettere a posto con i fondi pubblici delle Universiadi, purtroppo non è stato possibile. Faccio un appello agli imprenditori: chiunque voglia mettere a disposizione un progetto importante per la sua riqualificazione, ha le porte di Palazzo San Giacomo aperte. Lo stesso Comune che nel 2002 affidò allo studio "Corradetti" la progettazione dei lavori. Il progetto per una riqualificazione da 12 milioni da loro elaborato è ancora sul loro sito. Peccato che sia rimasto solo su carta, Già perché l'impianto, che fu chiuso nel 1998 per lavori di adeguamento alle norme antisismiche, subì uno stop ai lavori in seguito alla modifica della normativa per il terremoto del Molise del 2002. Poco dopo, le ruspe raserò al suolo tutto l'edificio, lasciando soltanto le tribune laterali, che avrebbero dovuto contenere circa ottomila persone. Fu l'ultimo intervento. Da lì in poi la speranza Universiadi fallita e più nulla. IL PROGETTO "1"

Lo Sferisterio: un "mostro" pericoloso fermo da 30 anni

[Redazione]

UN INCENDIO LO DEVASTÒ NEL 1987: DA LI IN POI UNA STORIA DI PROGETTI MANCATI. LA STRUTTURA È DEGRADATA E VA MESSA IN SICUREZZA Lo Sferisterio: un "mostro" pericoloso fermo da 30 anni NAPOLI. "Lo Sferisterio è ora un grande rettangolo vuoto e annerito. Cinque ore di incendio furioso lo hanno completamente distrutto. In piedi sono rimaste soltanto le mura perimetrali". Raccontava così la penna di Ermanno Corsi sulle colonne di "Repubblica" l'incendio che nel gennaio del 1987 distrusse lo Sferisterio. Un articolo in cui raccontò come ci fosse la mano della criminalità organizzata dietro quel rogo. Son passati 30 anni, è ancora così. Anzi peggio. Ormai è ridotto come uno scheletro di tufo ricolmo di rifiuti e rifugio per i senza tetto. Un "mostro" di 2769 metri quadrati abbandonato e pericoloso, perché a luglio è caduto un albero e per fortuna nessuno si è fatto male. Eppure di speranze per i residenti di Fuorigrotta di rivedere in piedi lo Sferisterio ne sono state coltivate negli anni. Ma sono rimaste solo parole al vento e i progetti di riqualificazione diventati carta straccia. Le tappe della vicenda Sferisterio, dall'incendio in poi, partono dal 1999 quando la Sovrintendenza per i beni culturali ed artistici di Napoli pose la struttura sotto tutela, inibendone qualsiasi variazione di destinazione d'uso. Bisognava realizzare, quindi, in quell'area, una struttura con finalità sportive e ricreative, come fu dalla sua apertura negli anni '50, teatro di incontri nazionali ed internazionali di pelota basca, di ping pong e di tamburello. Nel 2002 ne era stato annunciato il recupero con la Società attività concessioni sportive (Sacs), per farvi sorgere una ludoteca, un cinema e un centro commerciale, ma il vincolo dell'impossibilità di mutamento di destinazione d'uso della Soprintendenza bloccò i lavori. Tracce di progetti di riqualificazione si ritrovano fino al 2008, ma si è tutto sempre concluso con un nulla di fatto. Ora la priorità resta la messa in sicurezza che dovrebbe svolgere la Società attività concessioni sportive Sacs ancora proprietaria dell'edificio. L'avvocatura comunale dovrebbe costringere i proprietari a mettere in sicurezza l'area, ma forse per trascuratezza non lo fa. Sono cose che andrebbero messe in calendario di somma urgenza essendo prevedibili. C'è tempo per intervenire e intervenire bene nell'interesse dei cittadini e della città disse a luglio il consigliere comunale Vincenzo Moretto intervenendo sulla questione. DADEMA -tit_org- Lo Sferisterio: un mostro pericoloso fermo da 30 anni

Dalla pelota vasca e il tamburello all'incendio del 1986

[Redazione]

INAUGURATO NECU ANNI CINQUANTA, LO SFERISTERIO SUB) DANNI RILEVANTI CON IL TERREMOTO Dalla pelota vasca e il tamburello all'incendio del 1986 NAPOLI. Iniziata la costruzione negli anni quaranta con il progetto di Franco Tortorelli, lo sferisterio fu ultimato circa dieci anni più tardi. Fu teatro di incontri nazionali ed internazionali di pelota vasca, di ping pong e di tamburello che all'epoca contava numerosi appassionati. La struttura subì i primi danni durante il terremoto del 1980. Il 3 gennaio 1982 era scoppiata una bomba davanti l'ingresso principale. Nella notte di San Silvestre del 1986 fu appiccato un incendio doloso che distrusse l'intera struttura causando altresì il crollo del soffitto. Le cronache dell'epoca riferirono che si era trattato di un "regolamento di conti" del clan camorristico locale che aveva chiesto un maxi pizzo sul concerto di Capodanno. Il giorno successivo si sarebbe dovuto svolgere il concerto di Capodanno con Riccardo Fogli e Franco Califano -tit_org- Dalla pelota vasca e il tamburello all'incendio del 1986

Successo per la festa per Padre Pio Presenti volontari della Protezione Civile

[Giancarlo Maiorano]

MAIORI - Domenica, in occasione dell'Anniversario della morte del Santo di Pietralcina, morto il 23 settembre 1986, proclamato Santo il 16 giugno 2002, protettore della Protezione Civile. La Comunità Ecclesiale di Maiori, Parrocchia Santa Maria a Mare, il Gruppo di Preghiera Padre Pio e il Nucleo Comunale di Protezione Civile, hanno organizzato anche quest'anno onore di San Pio di Pietralcina la festa. Alle ore 18.00 da Piazza R.D'Amato chiesa di San Rocco ritrovo dei partecipanti e partenza del corteo verso la chiesa di S.Domenico per il Corso Regina. Ore 19.00 Chiesa San Domenico Santa Messa celebrata da Don Vincenzo Taiani. Ore 20.00 Fiaccolata da San Domenico per tutto il Corso Regina fino al monumento di San Êi. Erano presenti: il vice Sindaco Mario Ruggiero Assessori e consiglieri del Comune "Città di Maiori", la delegazione della Croce Rossa di Maiori, i Vigili del Fuoco distaccamento di Maiori, Carabinieri, Polizia Locale di Maiori, la delegazione del Comitato Festeggiamenti Civili S. Maria a Mare, il Gruppo di Preghiera Padre Pio, la P.A. Millennium di Amalfi, P.A. Le Aquile di Atrani, P.A. I Colibrì di Tramonti e il Nucleo di protezione civile di Maiori e il dottor Nicola Mammato coordinatore del Corpo Associativo di Protezione Civile. Alla conclusione della festa il coordinatore della Protezione Civile Gabriella Ruggiero ha letto la preghiera della Protezione Civile. Giancarlo Maiorano -tit_org-

Domato dai vigili del fuoco

Non fa più paura l'incendio a Foce Sarno

[Carmela Landino]

IL / Domato dai vigili del fuoco Non fa più paura l'incendio a Foce Sarno Domato l'incendio divampato ieri mattina a Foce di estinte nel minor tempo possibile. Un "colpo di Sarno, in località Pianta Marina, meglio conosciuta coda" davvero amaro, che segue un'estate fortunata come "Monte 'e Fore", ai piedi del quale si sviluppa tamente tranquilla per quanto riguarda l'aspetto della zona di impianto del biogas. Dopo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, che hanno adoperato Carmela Landino persino elicotteri per domare le fiamme che circondavano la zona interessata, ed il fumo che avvolgeva il perimetro della zona periferica di Sarno, il centro città, e parte dell'adiacente comune di Palma Campania, in serata la situazione è apparsa sotto controllo. L'incendio di vasta proporzione, alimentato anche dal forte vento che attanaglia la zona da vari giorni, si è ridotto a piccole fumarole, che verranno -tit_org- Non fa più paura l'incendio a Foce Sarno

Trani domenica 30 settembre, indetta dal consiglio nazionale degli ingegneri e degli architetti

Prevenzione sismica e sicurezza promossa una giornata informativa

[Redazione]

TRAM DOMENICA 30 SETTEMBRE, INDETTO DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEGÙ INGEGNERI E DEGÙ
TRAMI. Con l'obiettivo di far conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle
abitazioni, ingegneri e architetti esperti materia saranno a disposizione dei cittadini occasione della prima Giornata
nazionale per la Prevenzione Sismica, promossa dal Consiglio nazionale degli Ingegneri, dal Consiglio nazionale degli
Architetti e dalla Fondazione Inarcassa, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici,
Dipartimento Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università italiane e della Rete dei Laboratori universitari di
Ingegneria sismica: domenica 30 settembre ad Andria, Barletta, Bisceglie e Trani è in programma l'evento per
spiegare in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità
costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione) e le agevolazioni finanziarie (Sima
Bonus e Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Si
tratta di una iniziativa di livello nazionale, che si terrà nelle principali città italiane e anche in quattro comuni della
provincia Bat, "per favorire la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di
sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese, un evento dall'elevato valore sociale che parte dalle piazze e
arriva direttamente nelle case dei cittadini. Saranno organizzati a cura degli Ordini territoriali degli ingegneri e degli
architetti, centinaia di punti informativi, denominati Le Piazze della Prevenzione Sismica, con l'obiettivo di far
conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle abitazioni". Le "Piazze della prevenzione sismica"
saranno inoltre l'occasione per promuovere e far conoscere a cittadini e amministratori di condominio il programma di
prevenzione attiva denominato "Diamoci una Scossa!", che prevede per tutto il mese di novembre visite tecniche
informative, da parte di ingegneri e architetti esperti in materia. Nel corso delle visite, che non comporteranno alcun
onere per i richiedenti, sarà fornita una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni ed
illustrate le possibilità di interventi di mitigazione del rischio, finanziabili con l'incentivo statale "Sisma Bonus". Le
piazze interessate dalla manifestazione di domenica 30 settembre saranno: Barletta in corso Vittorio Emanuele, nei
pressi della statua di Eraclio; Andria in viale Crispi angolo via Regina Margherita; Trani in piazza della Repubblica;
Bisceglie in piazza San Francesco d'Assisi. I dettagli dell'iniziativa saranno illustrati durante la conferenza stampa che
si terrà presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri a Trani in via Prologo n. 23, giovedì 27 settembre alle ore 11.30. Sul
portale dell'evento www.giomataprevenzionesismica.itsi potranno trovare tutte le informazioni sull'iniziativa. Idm -
tit_org-

Capannoni distrutti da un vasto incendio

[G.I.r.]

Tanta paura, un fumo denso che ha invaso e qualche capannone in legno andato in cenere. È il bilancio del vasto incendio scoppiato ieri nella zona sud, alle spalle di alcune attività commerciali in viale Magna Grecia. L'allarme è scattato esattamente in via Trapani, per un rogo di arbusti e macchia mediterranea, che ha interessato un'area di terreno incolto. Altissime lingue di fuoco e colonne di fumo denso hanno allarmato gli abitanti della zona, che in tanti hanno richiesto soccorso alla sala operativa dei Vigili del fuoco. Fra l'altro la vicinanza con alcuni esercizi commerciali ha ulteriormente innalzato la tensione: tanti avventori hanno deciso di allontanarsi, altri hanno assistito con ansia alle operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco. Le fiamme hanno completamente distrutto alcuni capanni in legno adibiti a magazzino per attrezzature agricole; fortunatamente nessuna conseguenza per le persone, nessun caso neanche d'intossicazione. Sul posto hanno operato numerose unità dei Vigili del fuoco del Comando provinciale, riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero investendo altri manufatti. E alla fine questo è il risultato più importante. Indagini in corso nel tentativo di risalire alla causa dell'incendio, che potrebbero anche essere di natura dolosa. (g.i.r.) I Vigili del fuoco hanno evitato danni ai vicini negozi Tutto in cenere Uno dei manufatti rasi al suolo dalle fiamme Indagini in corso Obiettivo puntato sulle cause del rogo -tit_org-

Da Mesoraca

Sul rogo di Sovereto impegnate le squadre Aib

ME SORACA

[Redazione]

Da MESORACA Hanno lavorato ininterrottamente fino alle sette di ieri mattina le due squadre antincendio degli operai forestali di Mesoraca e di Casabona, che sono state impegnate, insieme ai Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Crotone, nell'opera di spegnimento dell'incendio divampato martedì sera nella località Sovereto di Isola Capo Pizzuto. Il forte vento che ha soffiato sulla zona ha reso ancora più difficile gli interventi per cercare di domare l'incendio, che ha distrutto ben 35 ettari di una bellissima pineta. Le squadre Aib impegnate in questo vasto incendio fanno parte del distretto n. 6 di "Calabria Verde", diretto dal dirigente Nicola Beicastro, che è stato coadiuvato per gli incendi boschivi da Luigi Carvelli. La zona colpita dagli ignoti piromani è uno dei luoghi più particolari dell'Area marina protetta. Il bosco di Sovereto che ricade nel territorio di Isola Capo Rizzuto è costituito da bellissimi pini e da macchia mediterranea. Un'area di gran pregio naturalistico, che, presa già di mira la scorsa estate, è stata ulteriormente danneggiata l'altra notte dallo spaventoso rogo che ha divorato ben 350mila metri quadrati di vegetazione. (e. e.) - tit_org-

Bruciato il furgone scuolabus alla coop i " Tre melograni "

Nel mirino la presidente che gestisce un asilo

[Margherita Esposito]

Bruciato il furgone scuolabus alla coop i "Tré melograni". Nel mirino la presidente che gestisce un asilo Margherita Esposito. Era successo, esattamente sei mesi fa. Come allora, obiettivo degli ignoti incendiaristi notturni è stato un mezzo di proprietà di Lucia Sacco, 63 anni, direttrice della cooperativa "Tré melograni" che, a Crotone, da molti anni, gestisce la scuola per l'infanzia "Baby kinder park". La scuola con il nuovo anno scolastico, è tornata alla sua vecchia sede in Via Venezia. L'attentato incendiario è stato messo a segno nel cuore della notte. Attorno alle 5.30 di ieri, le fiamme hanno avvolto e distrutto il Fia Ducato, trasformato in scuolabus ed utilizzato dalla scuola privata per il trasporto dei bambini. Il mezzo, che era facilmente identificabile per la scritta e il logo della scuola, si trovava parcheggiato sotto il palazzo nel quale abita la titolare della scuola e suo marito. Via Crotone: una strada parallela a via Venezia, in pieno centro cittadino, a poca distanza dal Comune e la centralissima Via Togliatti ha fatto da teatro al rogo doloso. Il crepitare del fuoco, in poco tempo ha devastato e ridotto ad una carcassa fumante il mezzo. Le fiamme sono state notate da qualche residente o passante che ha allertato i Vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri, se non è riuscito ad impedire la distruzione del pullmino, ha evitato che l'incendio si estendesse anche al palazzo adiacente che ha avuto un tratto di muro annerito dal fumo sviluppato dalle fiamme. Fiamme, che secondo quanto hanno accertato i Vigili del fuoco nel loro sopralluogo finale, sono sicuramente di origine dolosa. Il rinvenimento di tracce di liquido infiammabile attorno allo scheletro del pullmino, non lascia, infatti, alcun dubbio sulle cause del fuoco che ha incenerito il mezzo di trasporto. Il 27 marzo scorso, ad andare a fuoco, in via Gonzaga, una traversa del lungomare Torrenova, era stata un'automobile di piccola cilindrata della casa automobilistica indonesiana Daihatsu, intestata, anche in quel caso, a Lucia Sacco, - che ricopre anche la carica di vice presidente del Centro servizi di volontariato Aurora. Anche su questo episodio di intimidazione messo a segno ieri notte indagano i carabinieri della Compagnia di Crotone che nella mattinata di ieri hanno raccolto la denuncia della vittima. -tit_org- Bruciato il furgone scuolabus alla coop i Tre melograni

Ieri nella galleria Serra Spiga dell' A2

Autocisterna in fiamme Traffico paralizzato

[Redazione]

Ieri Traffico in tilt ieri mattina sulla corsia sud dell'A2 salerno Reggio Calabria nelle vicinanze dello svincolo di Cosenza Sud. Dalla galleria Serra Spiga veniva fuori una discreta nube di fumo a causa d'un principio d'incendio di un'autocisterna. In fila a due a due e in attesa che l'emergenza terminasse nel giro di poco tempo. Una speranza in parte disattesa visto che la coda d'auto è rimasta bloccata poco meno di un'ora all'imbocco del tunnel. Buona parte dei veicoli, dopo l'intervento del personale dell'Anas della Polstrada, è stato deviato, successivamente, sulla rampa d'uscita in via Pasquale Rossi e poi verso la Statale 107 per rientrare in autostrada dallo svincolo di Cosenza nord. L'emergenza è scattata poco dopo le 10,50. L'autista di un'autocisterna è stato costretto a fermare il mezzo a pochi metri dall'uscita del tunnel di Serra Spiga. Il fumo aveva invaso la cabina e le fiamme incominciavano a fare capolino proprio dalla parte posteriore della motrice. La girandola dei soccorsi s'è messa in moto nel giro di poco. Sul posto è arrivato un equipaggio dei vigili del fuoco. I pompieri hanno incontrato alcune difficoltà a raggiungere il luogo dove poi hanno portato a termine l'intervento. Le due corsie erano bloccate: quella sud per l'incendio, quella opposta, invece, a causa di alcuni lavori iniziati da circa una settimana. Alla fine il camion dei pompieri è riuscito comunque a trovare uno spiraglio tra le auto, alcune delle quali avevano occupato anche la corsia d'emergenza, e a raggiungere l'autocisterna. Il principio d'incendio è stato domato ed è stato possibile rimuovere il mezzo pesante per ripristinare il deflusso delle auto rimaste intrappolate tra l'uscita di Cosenza sud e l'ingresso. La situazione è tornata alla normalità dopo circa mezzora. Situazione analoga ieri sera sempre sull'A2 nel territorio di Castrolibero a causa d'un incidente nel quale è rimasto coinvolto un mezzo pesante. Anche in questo caso la situazione è stata gestita dal personale dell'Anas e della Polstrada ed è tornata alla normalità dopo l'intervento dei vigili del fuoco. Una lunga coda d'auto s'è formata sulla corsia sud Traffico in tilt All'imbocco della galleria Serra Spiga dell'A2 -tit_org-

Il 18 agosto del 2017 persero la vita due uomini e una donna

Il mistero dell'incendio scoppiato su corso Telesio

Nessuna certezza sulle cause della tragedia

[Arcangelo Badolati]

Il 18 del 2017 la e Il mistero delPincendio scoppiato su corso Telesio Nessuna certezza sulle cause della tragedia Arcangelo Badolati Il rogo assassino. Antonio Noce, Roberto Golia e Serafina Speranza hanno perso la vita in un palazzo della città vecchia il 18 agosto dello scorso anno. Le fiamme non hanno dato loro scampo e la morte li ha ghermiti nel modo più crudele: bruciandoli vivi. Le urla strazianti, le richieste di aiuto risuonano ancora nella mente di quanti, quel giorno, hanno assistito impotenti alla tragedia. Dopo il fatto le salme delle vittime sono rimaste a lungo custodite in obitorio prima di essere sepolte, solo pochi mesi addietro, dopo la celebrazione di un rito funebre cristiano. Le cause dell'incendio non sono state tuttavia accertate compiutamente. La fonte primaria delle fiamme non è stata individuata. I reparti d'investigazione scientifica delle forze dell'ordine, gli "specialisti" dei vigili del fuoco hanno analizzato con pazienza certosina tutte le tracce individuate nell'antico palazzo dopo lo spegnimento dell'incendio. Il massiccio impiego di mezzi deciso per circoscrivere le fiamme ha tuttavia alterato e inevitabilmente compromesso l'area rendendo difficilissimo, anzi forse impossibile, l'identificazione certa del punto d'innescio. E, quindi, le ragioni che hanno cagionato la tragedia. Per lungo tempo gli investigatori hanno lavorato a una possibile pista dolosa che, però, non ha trovato alcun concreto riscontro. Cosa sia accaduto nel pomeriggio del 18 agosto del 2017 non lo sapremo mai con certezza. Tutti i testimoni sentiti non hanno fornito elementi utili a capire se in quelle caldissime ore d'agosto qualcuno si sia furtivamente introdotto nel palazzo per appiccare le fiamme. Oppure se, per cause accidentali, l'abitazione occupata dalle tre vittime si sia improvvisamente incendiata e l'unica via di fuga rimasta ad Antonio Noce, Roberto Golia e Serafina Speranza per salvarsi sia stata nella quasi immediatezza sbarrata da lingue di fuoco insuperabili. L'inchiesta della magistratura è ancora aperta ma appare inverosimile che possa giungere a conclusioni definitive. L'incendio ha divorato, con i tre corpi, ogni cosa. E l'acqua ha fatto il resto. -tit_org- Il mistero dell incendio scoppiato su corso Telesio

Castrovillari, domenica manifestazione in piazza

Terremoto, giornata di prevenzione

[Redazione]

in Ingegneri, architetti e geologi in campo per informare i cittadini sui pericoli sismici che corrono le civili abitazioni. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Consiglio Nazionale degli Architetti, con il contributo scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, ha istituito la prima "Giornata nazionale della prevenzione sismica" che si terrà domenica prossima anche a Castrovillari, in Piazza Municipio. L'iniziativa è stata ideata con lo scopo di migliorare le condizioni generali di sicurezza del patrimonio immobiliare e soprattutto di chi lo abita, attraverso la divulgazione di una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini della pratica della prevenzione sismica. Domenica, in occasione della Giornata celebrativa, prenderà il via la campagna di sensibilizzazione "Diamoci una scossa!", grazie a centinaia di punti informativi (solo sei nella provincia di Cosenza) a cura degli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri, con l'obiettivo di far conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle abitazioni e di divulgare il programma di "prevenzione attiva, (ang.bis.) L'evento è patrocinato dagli ordini professionali di ingegneri e architetti Panoramica di Castrovillari Evento dedicato alla prevenzione dal sisma -tit_org-

PAOLA

Escavatore in fiamme durante la notte

[Redazione]

PAOLA Escavatore in fiamme durante la notte Un incendio ha mandato a fuoco danneggiandolo nella parte anteriore un escavatore in località San Miceli. Il fatto è accaduto nella nottata tra martedì e mercoledì. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri. Il mezzo grazie all'intervento dei pompieri non ha subito grossi danni. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, sarebbero partite poco vicino e si sono propagate dalle sterpaglie fino al mezzo. Come da prassi sono state avviate le indagini, (f.m.s.) -tit_org-

Problemi a San Nicola Arcella, Guardia, Amantea e Serra d' Aiello

Incendi a raffica sul Tirreno Il fuoco ha lambito le case

Duro lavoro per i pompieri: in azione i canadair

[Mirella Molinaro]

a e d'Aiello Incendi a raffica sul Tirreno Il fuoco ha lambito le case Duro lavoro per i pompieri: in azione i canadair Mirella Molinaro GUARDIA PIEMONTESE Il Tirreno cosentino nella morsa degli incendi. Ieri è stata un'altra giornata campale per i vigili del fuoco che hanno dovuto spegnere almeno una decina di roghi tra Guardia Piemontese e Acquappesa, dove ancora è rimasto qualche focolaio del grosso incendio scoppiato martedì mattina, e che ha causato anche ieri la chiusura della strada statale 18 tirrenica, a Papasidero, Orsomarso, Scalea e altri comuni dell'Alto Tirreno, dove sono state impegnate molte squadre dei vigili del fuoco e di Calabria Verde. Ma sono stati segnalati incendi anche a Fagnano Castello e tra Serra d'Aiello e Amantea. È molto probabile, secondo la Protezione civile regionale, che si tratti di incendi di origine dolosa, essendo scoppiati quasi tutti nello stesso orario. Sono poi stati alimentati dal vento forte, che sta soffiando un po' su tutta la provincia creando notevoli disagi alle operazioni di spegnimento. Sul posto è intervenuto anche il personale di Anas e le forze dell'ordine per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. Per spegnere le fiamme e per monitorare tutta la situazione sono stati impiegati anche alcuni Canadair. A Fuscaldo in tarda serata e poi nella notte di martedì a Serra d'Aiello e ad Amantea le fiamme hanno spaventato i residenti. Qui, i vigili del fuoco hanno dovuto fare un lavoro intenso per domare le fiamme perché imperversava un vento che rendeva difficile ogni operazione di spegnimento. Ansia tra gli abitanti di alcune zone di Amantea che allertati dal fuoco e dalla cenere hanno temuto il peggio. Sono state le condizioni meteo a rendere tutto più complicato e ad alimentare anche piccoli focolai. Ogniqualvolta si provava a spegnerli il vento alimentava pure una piccola fiammella. Guardia e Amantea sono state le zone più colpite dove gli incendi hanno anche danneggiato un po' di terreni. Il pericolo maggiore si è corso laddove le fiamme erano molto vicine alle abitazioni e il vento non consentiva di spegnerle. In alcuni casi i roghi potrebbero essere stati appiccati pure da qualche piromane intenzionato, come accade a volte, a ripulire a modo suo, i terreni. In corso indagini per capire da che cosa siano stati originati questi incendi e massima allerta nelle prossime ore. Ad alimentare le fiamme ci ha pensato il vento molto intenso pure ieri. Numerosi anche ieri gli incendi sul Tirreno. Necessario l'intervento dei canadair -tit_org-

Incendiati 5 ettari di sottobosco l'A/14 interrotta per mezz'ora

[Franco Petrelli]

GRAN LAVORO PER I POMPIERI. SI IPOTIZZA CHE QUALCUNO VOLESSE BRUCIARE DELLE STERPAGLIE E CHE POI IL FOCOLAIO SI SIA ESTESO Incendiati 5 ettari di sottobosco l'A/14 interrotta per mezz'ora FRANCO PETRELLI ACQUAVIVA. L'intervento dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Bari ha evitato che un rovinoso incendio distruggesse una ampia e antica area boschiva in una attraente zona naturale della Murgia. Il bilancio? Le fiamme hanno distrutto cinque ettari di roverelle, arbusti e sterpaglie. Salvati quasi tutti gli alberi di alto fusto della pregiata zona boscata. I pompieri sono stati coadiuvati dagli agenti della Polizia locale di Acquaviva, dai Carabinieri Forestali e dai mezzi di Gioia Soccorso. Secondo i primi accertamenti l'origine sarebbe dovuta alla mano dell'uomo. In concreto, si ipotizza che qualcuno abbia deciso di bruciare le sterpaglie. Un progetto rivelatosi insano. Il fuoco si è propagato tra le contrade Marchesana, Pozzo Mancuso e San Nicola, a pochi chilometri dal territorio di Gioia del Colle. I Vigili del fuoco hanno dovuto agire con energia e tempestività in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere. Le forze dell'ordine, raggiunta la provinciale che collega Acquaviva alla città della mozzarella e del vino primitivo, hanno dovuto imboccare una angusta strada laterale e dopo alcuni chilometri sono riusciti a raggiungere i primi focolai che stavano lambendo il tratto delTAH che collega Acquaviva delle Fonti a Gioia del Colle. Ci è voluto molto impegno per evitare che le lingue di fuoco, alimentate dai terreni tuttora molto caldi e da un lungo periodo di siccità, potessero espandersi e creare un rogo gigantesco. Le flamme sono state dapprima tenute a bada, quindi ristrette e alla fine il rogo è stato spento. tratto dell'autostrada, rimasto chiuso per almeno 30 minuti, è stato poi riaperto al traffico. Una volta tornato tutto alla normalità, sono partite le indagini per dare un volto agli ignoti incendiari. Gli accertamenti sono coordinati dalla Procura della Repubblica di Bari. -tit_org- Incendiati 5 ettari di sottoboscoA/14 interrotta per mezz ora

Diamoci una scossa campagna informativa su criticità sismiche

[Redazione]

Si celebra anche a Taranto domenica la giornata nazionale della prevenzione sismica. L'iniziativa, organizzata da ingegneri ed architetti, è denominata: "Diamoci una scossa". Ai cittadini saranno date importanti informazioni per valutare eventuali criticità sismiche e, soprattutto, ci sarà la possibilità di fissare visite tecniche gratuite a novembre, "Mese della prevenzione sismica", prenotandosi sul portale. "Diamoci una scossa" nasce infatti dalla necessità di rendere i cittadini consapevoli del rischio sismico e dell'esigenza di un'adeguata prevenzione, oltre che delle agevolazioni previste dal SismaBonus. Appuntamento in piazza della Vittoria a Taranto, in piazza Roma a Martina Franca, ed in piazza Marconi a Ginosà dalle 10 alle 17. La Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica è stata istituita dalla Fondazione Inarcassa, stretta ed operativa collaborazione con il consiglio nazionale degli Ingegneri e il consiglio nazionale degli Architetti. La manifestazione si avvale del contributo scientifico del consiglio superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Provincia di Taranto, per l'ordine degli Ingegneri, la realizzazione è stata direttamente curata dal presidente Giovanni Patronelli e dal presidente della commissione Strutture Davide Mancarella con l'ausilio del consiglio. Per l'ordine degli Architetti, dal presidente Massimo Frontera e dall'architetto Antonio Massa che si occuperà direttamente del presidio di piazza Roma, a Martina Franca. Nelle tre piazze, saranno a disposizione 48 professionisti, ovvero 41 ingegneri e 7 architetti. Ecco gli esperti: Angelo Ricci; Giuseppe Carlucci; Alessandro Buzzacchino; Giovanni Patronelli; Carmine Panno; Umberto Pignatelli; Adriano Galante; Francesco Mingolla; Stefano Ciriello; Claudio Perrone; Marco Troina; Marco Perrone; Marco Mele; Davide Mancarella; Martina Pastore; Simone Mairo; Paolo Gasparro; Salvatore Scatigna; Luigi Alberto De Filippis; Mario Stigliano; Francesco Sebastio; Antonella D'Aprile; Giuseppe Santoro; Orazio Sette; Antonio Pisto; Leonardo Nocco; Francesco Comes; Leonardo Lisi; Raffaele Convertino; Vito Capotorto; Massimo Nisi; Armando Rismondo; Salvatore Fiore; Angela Laterza; Cosimo Frascella; Francesca Tagliente; Catia Lerede; Vito Spada; Gian Luca Di Marco; Anania Chiarelli; Michele Angelini; Antonio Massa; Martino Semeraro; Piero Angelo Chiarelli; Vincenzo Salamina e Rosa Rochira. [p-giufre] -tit_org-

Twitter, lessandrini.it), fe.it), il zione dalla

la prima edizione dell'evento dedicato ai bambini impegnati nei lavori di vigile e pompieri della dai

[Francesco Francavilla]

MOTTOLA SABATO E DOMENICA SCORSI. ACCOMPAGNATI DAI GENITORI, I PICCOLI HANNO FATTO MULTE E SPENTO IL FUOCO IN PIAZZA XX SETTEMBRE Protezione civile, festa di successo Chiusa la prima edizione dell'evento dedicato ai bambini impegnati nei lavori di vigile e pompieri FRANCESCO FRANCAVIL1A MOTTOLA. La prima edizione della festa "Vigilopoli" e "Pompieropoli", dedicata alla sicurezza e alla protezione civile, si è chiusa con un grande successo. Sabato e domenica scorsa oltre un centinaio di bambini, accompagnati dai famigliari, hanno vestito i panni dei vigili urbani e dei pompieri, facendo le multe e spegnendo il fuoco. La due giorni di festa si è svolta in piazza XX Settembre, organizzata dalle associazioni: "Amici della Sicurezza Terra delle Gravine" Ets-Ser Mottola, Pubblica Assistenza Mottola Soccorso Anpas e Sezione Provinciale Era di Taranto SCENARIO In piazza XX Settembre, sabato e domenica scorsi la festa della Protezione civile Radioamatori Protezione Civile; realizzata con il patrocinio del comune di Mottola e del Centro Servizi Volontariato Taranto, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Taranto ed Era Nucleo Tutela Zoofilia Ambientale. Presente uno stand del Ministero Infrastrutture e Trasporti Servizio Polizia Stradale di Bari, dove è stato distribuito materiale informativo e gadget. L'evento ha avuto lo scopo di avvicinare i bambini alle istituzioni e alla cultura della sicurezza, diventando per due giorni protagonisti. I piccoli, al termine, hanno ricevuto un attestato di partecipazione e un opuscolo sui comportamenti di fronte ai pericoli. Nel pomeriggio di sabato si è tenuta "Pompieropoli" a cura dell'associazione Nazionale vigili del fuoco comando di Taranto, con i bambini impegnati giocosamente in simulazioni di emergenza. In serata, invece, si sono svolte le simulazioni di primo intervento, a cura della Pubblica Assistenza Mottola Soccorso Anpas; un seminario sulla prevenzione del randagismo, a cura di Era Ambiente, e alle operazioni di ricerca di una persona scomparsa nel centro storico, a cura del Ser di Mottola e della struttura provinciale di Taranto. Domenica mattina i bambini sono stati impegnati "Vigilopoli" con il comando della Polizia Locale. Nel pomeriggio ci sono state le simulazioni antincendio e gli interventi di protezione civile a cura di Era Mottola. In serata Era Ambiente ha mostrato come salvare i rapaci e, infine, il Ser di Mottola e di Taranto hanno dato vita a una dimostrazione pratica del montaggio di una tenda di protezione civile. E' seguita la Santa Messa nella Chiesa "Santa Maria Assunta", con la benedizione dell'arciprete don Sario Chiarelli dei mezzi della protezione civile. óäÿ é è -tit_org- la prima edizione dell'evento dedicato ai bambini impegnati nei lavori di vigile e pompieri

Maltempo , decine di interventi per i vigili del fuoco

Albero sui binari linea con Napoli in tilt = Albero sui binari, niente treni per ore: sos manutenzione

In alcuni tratti la vegetazione ormai striscia contro i vagoni Continua il pressing per il passaggio della linea da Eav a Rfi

[Enzo Napolitano]

Maltempo, decine di interventi per i vigili del fuoco Albero sui binari linea con Napoli in tilt Enzo Napolitano Basta una giornata di maltempo autunnale a bloccare per ore la linea ferroviaria Benevento-Napoli. Basta un albero piegato dal vento, uno dei tanti cresciuti a ridosso dei binari, tanto da sfiorare con i rami le carrozze in transito. Effetti della scarsa manutenzione, di cui fanno le spese i viaggiatori. E va avanti il pressing per cambiare gestione, passando da Eav a Rfi, nella speranza che le cose migliorino. Apag.26 Albero sui binari, niente treni per ore: sos manutenzione In alcuni tratti la vegetazione ormai striscia contro i vagoni Continua il pressing per il passaggio della linea da Eav a Rfi VALLE CAUDINA Enzo Napolitano Ancora disagi sulla linea ferroviaria Benevento Napoli, via Valle Caudina. Un albero a causa del vento forte dell'altra notte, si è abbattuto sui binari all'altezza della tratta di Arpaia. Difficoltà per le prime corse della mattina ta di ieri da e per Napoli, che sono state sostituite da mezzi su gomma. Fondamentale l'intervento dei manutentori di Metrocampania, che nel giro di alcune ore hanno provveduto a liberare le rotaie. Resta, come hanno più volte sollecitato viaggiatori ed organizzazioni sindacali, la necessità di monitorare costantemente l'intera e tagliare i rami sporgenti che si vedono e si sentono strisciare spesso all'esterno delle vetture in movimento. Intanto nuovo passo importante a Napoli, per decidere l'attivazione dell'iter per la cessione della linea a Rete Ferrovie Italiane: a dieci giorni dal tavolo tenutosi a Roma con i vertici di Rii, una delegazione dell'Acic (Associazione culturale Impegno civico, composta da Assunta Fiengo, Raffaele di Giacomo e Giovanni Zarro) ha incontrato in Regione Campania il presidente di Eav, Umberto De Gregorio, per rap- presentare tutte le iniziative messe in atto per il passaggio della tratta ad Rii in tempi brevi. L'azienda ha dato piena disponibilità per la cessione, partendo dalle dichiarazioni al riguardo pronunciate dal governatore De Luca, in occasione del meeting democrat di Télecse Terme. Dal canto suo il presidente De Gregorio ha ricordato i compiti cui è chiamata Eav e l'opportunità che l'ente concentri la sua attività, per realizzare, al meglio, la propria mission nell'ambito della città metropolitana. Da qui l'ok ad avviare le procedure di trasferimento a Rfi sia della tratta Benevento-Napoli via Valle Caudina che della Napoli-Piedimonte. Ora la palla passa alla Regione Campaniaaa cui tocca sottoscrivere l'accordo per il passaggio della Bn-Naad Rfi. Favorevoli anche le organizzazioni sindacali, purché vengano garantiti i livelli occupa zionali: Siamo d'accordo - spiega Angelo Ciccone, della segreteria nazionale di Or.S.A. Ferrovie - ma va comunque definito il futuro del personale: mi riferisco al mantenimento dei livelli occupazionali e al trattamento economico. Per questo motivo chiediamo ai vertici di Rete ferroviaria italiana di sedersi intorno a un tavolo e parlare dell'applicazione del contratto delle attività ferroviarie come attualmente esistente nell'ambito di Trenitalia. Solo queste per il momento le nostre preoccupazioni. Prossimo step, la delibera di giunta, da parte della Regione Campania in cui si emana la direttiva di trasferimento della linea ferroviaria caudina. Contestualmente, va avviato con Rfi il tavolo tecnico di discussione su modi e tempi di riqualificazione della ferrovia che, da quanto si è capito, avrà risonanza nazionale. RIPRODUZIONE RISERVATA LA FERROVIA Un treno Eav in viaggio tra Benevento e Napoli -tit_org- Albero sui binari linea con Napoli in tilt - Albero sui binari, niente treni per ore: sos manutenzione

**Il sequestro, i disagi Uno snodo strategico da dieci anni in balia di perizie, blocchi e dietrofront Il sequestro
Paralisi da ponte chiuso = Ponte chiuso e inchiesta ma ora il traffico è in tilt**

[Giulio Sferragatta]

Il sequestro, i disagi Uno snodo strategico da dieci anni in balia di perizie, blocchi e dietrofront Paralisi da ponte chiuse Con il blocco a Capua in tilt la viabilità verso l'autostrada A1 e l'alto Casertano Giulio Sferragatta Il sequestro preventivo del Ponte Nuovo sul Volturno, che segue l'ordinanza di chiusura dell'infrastruttura disposta dal sindaco Eduardo Centore, è l'atto finale di un'infinita storia di verifiche, studi e adempimenti amministrativi di una burocrazia rivelatasi - ancora una volta lenta e farraginosa. Restano, nel frattempo, i disagi alla circolazione e gli inevitabili rallentamenti che - dal quadrivio della stazione ferroviaria alla periferia di Porta Roma - si registrano quotidianamente, soprattutto, negli orari di apertura e di chiusura degli edifici scolastici. Ma non solo. Da qui passano migliaia di auto dirette all'autostrada A1 e nel centro dell'Alto Casertano. Il Ponte Nuovo, attraversato dalla strada statale Appia, è - dal 7 settembre - completamente interdetto. Apag. 27 Il sequestro Ponte chiuso e inchiesta ma ora il traffico è in tilt La storia della struttura nel degrado ^Ricostruito nel '50 ma la manutenzione dopo gli sos scattati già dieci anni fa non è stata adeguata nel tempo CAPUA Giulio Sferragatta Il sequestro preventivo del Ponte Nuovo sul Volturno, che segue l'ordinanza di chiusura dell'infrastruttura disposta dal sindaco Eduardo Centore, è l'atto finale di un'infinita storia di verifiche, studi e adempimenti amministrativi di una burocrazia rivelatasi - ancora una volta lenta e farraginosa. Restano, nel frattempo, i disagi alla circolazione e gli inevitabili rallentamenti che - dal quadrivio della stazione ferroviaria alla periferia di Porta Roma - si registrano quotidianamente, soprattutto, negli orari di apertura e di chiusura degli edifici scolastici. Il Ponte Nuovo, attraversato dalla strada statale Appia, è - dal sette settembre - completamente interdetto al traffico. Sulla scorta di un piano di viabilità provvisorio, adottato d'urgenza proprio per limitare al massimo i disagi alla viabilità ordinaria, il transito veicolare - con l'esclusione dei mezzi pesanti - è stato deviato sul vicino ponte romano. In deroga al precedente senso unico, l'infrastruttura, a ridosso dell'ingresso del Corso Appio, è infatti ora percorribile su due corsie di marcia. Per decongestionare il massiccio afflusso di autovetture, è stata installata anche una rotonda, cerchiata da strisce gialle e da transenne mobili. Nonostante le cautele adottate, rafforzate dalla presenza dei vigili urbani e dei carabinieri, sono stati numerosi i tir che, negli ultimi giorni, sono riusciti a transitare sul Ponte Romano, nonostante i pregressi divieti imposti dall'amministrazione municipale, estesi - con l'ultima ordinanza del sindaco Centore anche agli autobus di linea. Le condizioni di pericolosità del Ponte Nuovo sono, del resto, ben note dal 2008, quando - sindaco della città Cannine Antropoli, al suo primo mandato elettorale, denunciò le criticità della struttura alle competenti autorità. Le verifiche delinearono, già all'epoca, un quadro poco rassicurante. Furono accertate condizioni di grave ammaloramento strutturale. Della questione fu investita la regione Campania, che - sulla base del parere dell'ufficio tecnico municipale - ravvisò la necessità di un approfondimento. Fu incaricato dal settore regionale della Protezione Civile, per l'esecuzione delle valutazioni statiche e sismiche dell'infrastruttura, l'ingegnere Gaetano Manfredi. Nella sua relazione, consegnata nel luglio del 2010, il docente della facoltà di ingegneria Federico II di Napoli accertò che l'opera non fosse compatibile con il livello di sicurezza normativo relativo ai ponti di seconda categoria e con i livelli prestazionali richiesti dalle vigenti indicazioni normative corrispondenti allo stato limite di salvaguardia e allo stato limite di danno. Nel contesto furono definiti pure i costi per il risanamento ed il consolidamento del manufatto, quantificati in oltre un milione e quattrocentomila euro. Concretamente, sulla base della progettazione presentata, la regione Campania destinò in favore del Comune di Capua una somma complessiva di oltre seicentomila euro, finalizzata alla messa in sicurezza dell'infrastruttura. Da quel momento, inizia una lunga corrispondenza tra enti, con il coinvolgimento della stazione unica appaltante, presso cui avrebbe dovuto aver luogo la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori. L'unico vincolo imposto dalla Regione per il trasferimento dei fondi, direttamente nelle casse del municipio capuano, era il termine quinquennale per l'assegnazione degli interventi. La gara, gestita dalla Sua di Caserta, è stata regolarmente

espletata nel mese di marzo di quest'anno, qualche settimana prima dalla scadenza imposta dall'ente regionale. Ma l'offerta proposta dalla cooperativa Aurora 78 di Maraño di Napoli, ritenuta più vantaggiosa, è sottoposta ad un sub procedimento teso a verificare un'anomalia riscontrata. Non emergono invece irregolarità, ma nel frattempo trascorrono altri mesi fino all'aggiudicazione definitiva avvenuta nel mese di agosto. È dal 2008 che si discute del Ponte Nuovo e, in due anni, siamo riusciti ad assegnare i lavori per la messa in sicurezza del ponte, ha riferito il sindaco Centore. Sulla sospensione della procedura, per decorrenza del termine quinquennale, saranno i giuristi ad interpretare il carattere perentorio o meno del limite temporale indicato per l'aggiudicazione dei lavori.

RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO CENTORE NON CI STA: IN DUE ANNI ABBIAMO AFFRONTATO TUTTO CIÒ CHE PRIMA NON È STATO FATTO -tit_org- Paralisi da ponte chiuso - Ponte chiuso e inchiesta ma ora il traffico è in tilt

Giugliano

Ecoballe, Consiglio senza pace*[Maria Rosaria Ferrara]*

Giugliano rimpianto di smaltimento dei rifiuti a Ponte Riccio 11 sindaco: l'altra sera ero assente perché impegnai martedì è saltato il voto sulla mozione della minoranza con l'incendio al campo rom, torniamo in Aula IL Maria Rosaria Ferrara Consapevole dell'importanza del tema trattato chiedo di convocare una nuova seduta del consiglio comunale. Dodici ore dopo l'assise saltata per mancanza di numero legale, il sindaco Antonio Poziello sparglia le carte e chiede al presidente del consiglio comunale di tornare in aula per discutere sempre dello stesso tema. L'argomento è di quelli caldi in città: la realizzazione del nuovo impianto di smaltimento delle ecoballe previsto a Ponte Riccio nella ex centrale turbogas. La seduta di martedì sera, al momento del voto, si è sciolta perché alcuni dei pochi consiglieri di maggioranza presenti hanno abbandonato l'aula scatenando le ire dell'opposizione. A disertare la seduta non solo otto esponenti della maggioranza ma anche lo stesso primo cittadino che ha poi giustificato l'assenza. SOSPETTI I gravi fatti di martedì - ha detto riferendosi al maxi incendio al campo rom - non mi hanno consentito di prendere parte ai lavori del consiglio. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore, richiedendo la mia presenza sul posto fino a notte. La motivazione però non è bastata alla minoranza. Secondo me il sindaco ha preso già impegni e la città dovrà subire un'altra mortificazione, è il commento di Luigi Guarino. Questa maggioranza non ha più consenso: sono pari a zero tuona invece il capogruppo dem Nicola Pirozzi. Il centrodestra con il Movimento 5 stelle e Ragosta ha firmato una lettera di diffida al governatore Vincenzo De Luca e al vice Fulvio BonavitaCola invitandoli a rispettare la legge che vieta la realizzazione di nuovi impianti finali di smaltimento rifiuti sul territorio. Giunti però al momento della votazione la seduta è saltata. Dai banchi della maggioranza Giuseppe Di Girolamo ha accusato il centrodestra di aver avallato, quando era al governo della città, la scelta di realizzare un inceneritore. LA POLEMICA Oggi chi propone atti sull'ambiente, quando era maggioranza era favorevole alla costruzione del termovalorizzatore a Giugliano: per opportunità strumentalizzano un argomento già discusso. Lui era in consiglio quando in città arrivavano le ecoballe replica Sequino a Di Girolamo. C'era necessità di realizzarlo all'epoca per evitare un disastro che loro avevano creato in passato. L'esponente di Forza Italia ha poi annunciato la volontà di avviare una rac colta firme tra i cittadini. In aula è stato più volte invocato l'intervento del sottosegretario all'ambiente Salvatore Micillo. I Cinque Stelle faranno qualcosa, ne ho la certezza - dice Nicola Palma - Micillo non è uno che sta con le mani in mano. La seduta è poi terminata con una protesta di Potere al Popolo che ha esposto uno striscione con scritto: Basta veleno, bonifiche e lavoro. La conferenza dei capigruppo per stabilire la nuova seduta non è stata ancora indetta ma il sindaco Poziello nella richiesta chiede che venga fissato come punto all'ordine del giorno la convocazione di un tavolo con regione e ministero dell'ambiente. RIPRODUZIONE RISERVATADEM: QUESTA MAGGIORANZA NON HA PIÙ CONSENSI DAI 5 STELLE DIFFIDA A DE LUCA Per gli oppositori del sindaco Poziello l'assenza al consiglio di martedì sera era legata a eventuali accordi presi dal primo cittadino con la Regione -tit_org-

Casa

Incendio sul monte della frana, torna la paura

[Rossella Liguori]

Incendio sul monte della frana, torna la paura SARNO Rossella Liguori Lingue di fuoco devastano la montagna, il sospetto è che il rogo sia di natura dolosa. Dalle prime indiscrezioni, pare siano state ritrovate tracce di materiale altamente infiammabile intorno ad alcuni lembi di sterpaglie. Sarebbe stato sparso del liquido in almeno due punti per innescare il rogo. L'ombra della mano violenta e criminale dell'uomo ancora una volta sulle montagne del salernitano. Come la mano che un anno fa ha portato alla distruzione di diversi ettari di montagna a Sarno, nella periferia di Episcopo, lungo le strade della frana del 5 maggio 1998. Sembrava superato il pericolo di incendi per la catena montuosa che sovrasta la città, eppure, complice il forte vento delle ultime ore, una grossa porzione è finita sotto la sferza delle fiamme. Nella mattinata di ieri, almeno due piccoli focolai hanno preso vigore in pochi secondi diffondendosi verso la parte alta della montagna che sovrasta l'abitato della periferia di Foce. Decine le telefonate giunte al comando dei vigili del fuoco, della polizia municipale e della protezione civile per richiedere un intervento. Sul posto le forze dell'ordine, i pompieri, la forestale ed i volontari dell'associazione di protezione civile e pubblica assistenza, i Sarrastrì. Le operazioni di spegnimento e controllo delle fiamme sono state complesse a causa del forte vento. Per diverse ore si è lavorato senza sosta. Tanta la paura per i residenti della zona e delle strade di collegamento con Palma Campania. LA CENERE Le abitazioni sono state sorprese da una pioggia di cenere e dal fumo denso che le folate di vento hanno portato fino a valle. Aria irrespirabile per diverse ore. Ho notato che il vento continuava a trasportare cenere sui balconi e sulle finestre - spiega Gina Crescenze, residente in via Sarno Palma - Mi sono affacciata ed ho visto la montagna avvolta dal fumo. Mi sono spaventata, ho allertato i vicini ed abbiamo iniziato a chiamare le forze dell'ordine. È? RIPRODUZIONE RISERVATA LIQUIDO INFIAMMABILE TROVATO LUNGO LA STRAOA CHE PORTA IN CIMA A EPISCOPIO E FOCE SI TAPPANO IN CASA -tit_org-

Paesaggi rurali Sos patrimonio a rischio

[Erminia Pellicchia]

La i il per i di la per la dei è la Paesaggi rurali Sos patrimonio a rischio Erminia Pellicchia Corriere della Sera, 9 dicembre 1973. Una data simbolo. Pier Paolo Pasolini scrive: Il fascismo, voglio ripeterlo, non è stato sostanzialmente in grado nemmeno di scalfire l'anima del popolo italiano: il nuovo fascismo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e di informazione (specie appunto la televisione), non solo l'ha scalfita, ma l'ha lacerata, violata, bruttata per sempre.... Per il poeta-regista il paesaggio non è un fondale decorativo, ma spazio di corpi, suoni, vita. Nell'autunno dello stesso anno realizza per la Rai il profetico film La forma della città: la denuncia della deturpazione del paesaggio naturale, urbano e sociale determinato dal capitalismo dei consumi e dell'informazione, mostruoso devastante potere. L'informazione già. È proprio il mondo dell'informazione ad essere chiamato in causa nella Conferenza internazionale Cultura contro disastri. La protezione dei paesaggi culturali come azione di prevenzione dei disastri naturali. Una due giorni di dibattito progettuale, promossa dal Centro universitario europeo per i Beni culturali di Ravello, che vedrà, domani e sabato, protagonisti e autori di un manifesto di intenti, esperti del settore, giornalisti e testimoni delle buone azioni a difesa del paesaggio. Altra data simbolo, visto che cade alla vigilia (1 ottobre 1998) del riconoscimento Unesco della Costiera amalfitana come paesaggio vivente. Vent'anni. Tempo di bilanci, non sempre positivi. Tempo di proposte serie, urgenti, non più procrastinabili. La conferenza, supportata da Eur-Opa, un programma del Consiglio d'Europa che ha per obiettivo la riduzione dei disastri naturali e antropici, muove da osservazioni tanto banali quanto poco frequenti. I paesaggi culturali (i terrazzamenti, i sistemi di irrigazione e coltivazioni tradizionali, i saperi che tali sistemazioni rivelano) sono una componente del patrimonio culturale di un territorio - avverte Alfonso Andria, presidente del Cuneo - ma sono anche il documento di trasformazioni "storiche": le tecniche di manutenzione e di utilizzazione del suolo arrivate fino a noi sono solo quelle testate con successo da decine di eventi naturali estremi. Tutelarle contribuisce quindi a prevenire i disastri naturali localmente ricorrenti. Purtroppo le attività agricole che costituiscono i paesaggi culturali sono diventate in genere poco remunerative, sia perché richiedono molta manodopera, sia perché le aziende hanno dimensione quasi sempre ridotta, il che le esclude da molti dei benefici delle politiche agricole della Unione Europea. E il declino di redditività porta all'abbandono, con aumento del rischio di dissesti. E la comunicazione cosa fa? Interviene a disastro avvenuto, bacchetta a destra e manca, polemizza sul disastro annunciato, sugli allarmi lanciati, su quel che si poteva fare e non si è fatto. Mentre potrebbe avere un ruolo altamente propositivo in (formando) sulla prevenzione, puntando su tutto quel che non fa notizia ma che apre le menti. Ecco, perché la stampa sarà al fianco degli studiosi e dei rappresentanti Unesco, dei ministeri delle Politiche agricole e dei beni culturali, dell'assessorato regionale all'Agricoltura, della Protezione civile, degli Ordini di Ingegneri, Geologi e Agronomi, di Coldiretti, Confagricoltura. Per dare un utile contributo a mantenere vivo quel delicato equilibrio tra uomo e natura, alla salvaguardia del genius loci che è identità collettiva. RIPRODUZIONE RISERVATA L'APPELLO AI MEDIA: NON INTERVENITE DOPO LA CALAMITÀ MA AIUTATE A DIFFONDERE LE BUONE NORME RITORNARE AGLI ANTICHI SAPERI A CONFRONTO ESPERTI POLITICI, GIORNALISTI ASSOCIAZIONI AGRICOLE E TESTIMONI DEL FARE -tit_org-

**INCENDI Vigili del fuoco e Calabria Verde impegnati fino a notte
Pineta di Sovereto distrutta***[Antonio Anastasi]*

Vigili del fuoco e Calabria Verde impegnati fino a notte Pineta di Sovereto distrutta Origine dolosa certa. Anche ieri piccoli focolai ma l'emergenza rientra di ANCHE se il forte vento ieri non era cessato, l'emergenza è rientrata, ma fino alle tre di notte i vigili del fuoco sono stati impegnati a domare le fiamme su cui tra Crotone e Isola Capo Rizzuto soffiava imperterrito Eolo. In particolare, a Isola Capo Rizzuto è andata distrutta la pineta nella località Sovereto, a due passi da un mare che è un incanto. Uno scenario paesaggistico imico su cui ieri dominava il nero anziché il verde. Qual che fiammella ancora si sprigionava e i pompieri sono dovuti tornare per spegnere focolai. In tutto, tra martedì e mercoledì scorsi, sono stati impegnati 17 mezzi e la centrale operativa del 115 di Crotone ha dovuto richiamare pompieri liberi dal servizio. Certa l'origine dolosa, specie a Sovereto, ma anche con riferimento ai roghi di Crotone. Il fuoco è divampato da sterpaglie, come di consueto nel periodo estivo, suscitando allarme fra i residenti. Prima della pineta di Isola le fiamme avevano attaccato la zona industriale di Crotone e prossimità dell'ex Pertusola l'altra sera il traffico è stato bloccato. Fiamme alte anche nei pressi del quartiere Lampanaro. In supporto ai vigili del fuoco sono dovuti intervenire carabinieri e polizia. Il Comando provinciale del 115 raccomanda la pulizia degli spazi circostanti le abitazioni, fondamentale per prevenire incendi. Sono intervenuti con 15 uomini e tre mezzi anche gli uomini di Calabria Verde, specializzati nello spegnimento di incendi boschivi. Il 115 avverte Importante prevenire -tit_org-

A Torremaggiore il convegno "Protezione Civile Terrae Maioris 2018"

[Redazione]

A Torremaggiore il convegno "Protezione Civile - Terrae Maioris 2018" Si terrà domani alle 18:30 nella Sala del Trono del Castello Ducale di Torremaggiore l'evento "Protezione Civile - Terrae Maioris 2018", organizzato dalla Confraternita di Misericordia torremaggiorese, dalla Federazione Regionale Misericordie di Puglia e patrocinato dal Comune di Torremaggiore, dalla Regione Puglia e dal Volontariato di Protezione Civile di Foggia. Al convegno interverranno il Sindaco di Torremaggiore, Pasquale Monteleone; il governatore della Misericordia torremaggiorese, Anna Giuliani; il presidente della Federazione Puglia Misericordie, Gianfranco Gilardi (che interverrà sul tema de "Le Misericordie in emergenza"); il presidente del coordinamento provinciale di Protezione Civile di Foggia, Matteo Perillo. Previsti gli interventi di Luigi Zarrilli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sede Irpinia su "Terremoti: monitoraggio e informazione"; Paolo Luilo del Centro Formazione Federazione Puglia Misericordie su "Formazione e pianificazione"; Domenico Lamanna dell'Area Emergenze Misericordie Puglia su "La pianificazione e la gestione dell'emergenza: le tasi operative per il ritorno alla normalità". Inoltre, sabato 29 settembre alle 18 in piazzale Palma e Piacquaddio, ci sarà un corso teorico-pratico di primo soccorso a cura del centro regionale di formazione delle Misericordie. Esercitazione fissata alle 10:30 di domenica 30 settembre. -tit_org-

- Vento forte in Campania: collegamenti a singhiozzo nel Golfo di Napoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vento forte in Campania: collegamenti a singhiozzo nel Golfo di Napoli L'allerta meteo per vento e mare emessa dalla Protezione civile della Campania è in vigore fino a stasera alle 20A cura di Filomena Fotia 26 settembre 2018 - 08:43 [maltempo-napoli-6] La Presse/Marco Cantile Vento forte e mare mosso: ancora disagi per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Diverse le corse sospese tra i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento e quelli delle isole Capri, Ischia e Procida. La compagnia di navigazione Alilauro rende noto che, causa avverse condizioni meteomarine, risultano sospesi tutti i collegamenti da e per Sorrento, mentre sono state cancellate le corse Ischia-Napoli molo Beverello delle 6.30, Beverello-Ischia Forio delle 7.35, Ischia-Napoli Beverello-Napoli Mergellina delle 8 e Forio-Beverello delle 9.15. Anche Caremar comunica che sono state cancellate le corse sulla tratta Capri-Sorrento delle 9.05, Pozzuoli-Procida delle 9.10, Sorrento-Capri delle 9.25, Procida-Napoli Beverello delle 10 e Capri-Napoli Porta di Massa delle 11.20. La compagnia Snav rende noto che è stata sospesa la corsa delle 9.15 da Capri a Sorrento.

- Incendi, una decina nel Cosentino: disagi alla viabilità - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi, una decina nel Cosentino: disagi alla viabilità Sono almeno una decina, oggi, i roghi attivi nel territorio della provincia di Cosenza. Si va da Guardia Piemontese e Acquappesa, dove ancora c'è qualche focolaio del grosso incendio scoppiato ieri mattina a cura di Antonella Petris 26 settembre 2018 - 16:32 [8341967_small-640x427] AFP/La Presse Sono almeno una decina, oggi, i roghi attivi nel territorio della provincia di Cosenza. Si va da Guardia Piemontese e Acquappesa, dove ancora è qualche focolaio del grosso incendio scoppiato ieri mattina, e che ha causato oggi anche la chiusura della strada statale 18 tirrenica, a Papasidero, Orsomarso, Scalea e altri comuni dell'alto tirreno, dove sono molte le squadre impiegate dai vigili del fuoco e da Calabria Verde. Ma sono stati segnalati incendi anche a Fagnano Castello e tra Serra Aiello e Amantea. Sul versante jonico, le fiamme hanno attaccato aree verdi a Pietrapaola, Calopezzati ed Albidona. E molto probabile, secondo la Protezione civile regionale, che si tratti di roghi di origine dolosa, essendo scoppiati quasi tutti nello stesso orario. Sono poi stati alimentati dal vento forte, che sta soffiando un po' su tutta la provincia.

Terremoto nel Mar Ionio, al largo della Calabria [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto si è verificato nel Mar Ionio Settentrionale, al largo della costa della Calabria: ecco DATI e MAPPEUn terremoto magnitudo ML 3.5 si è verificato nel Mar Ionio Settentrionale, al largo della costa della Calabria, alle 15:14:23 ad una profondità di 37 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Incendi nel Crotonese: spenti roghi che minacciavano le abitazioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi nel Crotonese: spenti roghi che minacciavano le abitazioni
Complessivamente sono stati 34 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco in tutto il territorio di Crotone. A cura di Filomena Fotia
26 settembre 2018 - 11:54 [vigili-del-fuoco-1-640x427]
I Vigili del Fuoco del comando provinciale di Crotone hanno lavorato tutta la notte per domare gli incendi divampati ieri in diverse zone della città e anche in provincia. Le fiamme hanno divorato diversi ettari di macchia mediterranea in particolare nella pineta di Sovereto, nel comune di Isola Capo Rizzuto. Gli operai di Calabria Verde stanno bonificando la zona per scongiurare una ripresa dei focolai. Complessivamente sono stati 34 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco in tutto il territorio di Crotone.

- Calabria, incendio nel Cosentino: chiusi tratti di due strade statali - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Calabria, incendio nel Cosentino: chiusi tratti di due strade stataliA scopo precauzionale, a causa di un incendio divampato in provincia diCosenza, sono provvisoriamente chiusi al traffico due tratti della 283 'delleTerme Luigiane' e della strada statale 18 'Tirrena Inferiore'A cura di Antonella Petris26 settembre 2018 - 19:58[8341955_small-640x426]AFP/LaPresseA scopo precauzionale, a causa di un incendio divampato in provincia diCosenza, sono provvisoriamente chiusi al traffico due tratti della 283 delleTerme Luigiane e della strada statale 18 Tirrena Inferiore.Sulla Ss283 è interdetto al transito in entrambe le direzioni il tratto dalkm 1,900 al km 6,900, tra i comuni di Terme Luigiane e Guardia Piemontese, condeviazione in loco sulla strada statale 18 Tirrenica Inferiore.Su quest ultima strada, per lo stesso incendio, è inoltre interdetta altraffico si legge in una nota dell Anas la tratta compresa tra il km302,000 ed il km 306,000 (variante di Guardia), sempre in provincia di Cosenza.I Canadair sono tuttora in azione per domareincendio. Sul posto è presenteinoltre il personale di Anas e delle forze dell ordine per la gestione dellaviabilità e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile.

- Incendi, giornata critica in Calabria: minacciate attività commerciali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, giornata critica in Calabria: minacciate attività commerciali
Giornata critica sul fronte degli Incendi in Calabria. Diversi roghi sono segnalati soprattutto nelle province di Catanzaro, Cosenza e Crotone. A cura di Antonella Petris
26 settembre 2018 - 20:35 [8341967_small-640x427] AFP/La Presse
Giornata critica sul fronte degli Incendi in Calabria. Diversi roghi sono segnalati soprattutto nelle province di Catanzaro, Cosenza e Crotone. Quest'ultima realtà, ieri, ha registrato ben trentaquattro interventi dei vigili del fuoco, con i due roghi principali, a Crotone e Isola Capo Rizzuto, domati solo nella notte. Le fiamme sono alimentate dal forte vento di tramontana che imperversa su diverse zone. Nel Cosentino, la provincia più colpita, gli Incendi più importanti hanno interessato la fascia tirrenica. Due strade sono state chiuse a scopo precauzionale per alcune ore: si tratta della statale 18 Tirreno Inferiore e della statale 283 delle Terme Luigiane. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare alacremente per evitare che gli Incendi potessero propagarsi. A Catanzaro un incendio di arbusti e macchia mediterranea si è sviluppato in via Trapani, interessando parte di terreno incolto alle spalle di alcune attività commerciali di viale Magna Graecia. Altissime lingue di fuoco e colonne di fumo denso hanno allarmato gli abitanti della zona che, numerosi, hanno richiesto soccorso alla sala operativa del 115. Le fiamme hanno completamente distrutto alcuni capanni in legno adibiti a magazzino per attrezzature agricole, ma non si registrano danni a persone.

- Vento forte in Campania: il Comune di Napoli chiude i cimiteri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vento forte in Campania: il Comune di Napoli chiude i cimiteri L'allerta meteo per vento forte e mare agitato diramata due giorni fa dalla Protezione civile della Campania è in vigore fino alle 20 di oggi A cura di Filomena Fotia 26 settembre 2018 - 13:41 [maltempo-forse-vento-1] Il Comune di Napoli rende noto che a seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Campania e del forte vento, sono stati chiusi in via precauzionale i Cimiteri centrali e periferici della città. In mancanza di ulteriore avviso da domani tutte le attività saranno nuovamente ripristinate e tutti i cimiteri saranno regolarmente aperti ai consueti orari. L'allerta meteo per vento forte e mare agitato diramata due giorni fa dalla Protezione civile della Campania è in vigore fino alle 20 di oggi.

Arriva a Lecce "Riprenditi la vita", la campagna informativa su Ictus cerebrale e fibrillazione atriale

[Redazione]

[piazza-santoronzo-696x380]Una veduta di LecceLECCE Arriva a Lecce la terza edizione di Riprenditi la vita, la campagna informativa sulla Fibrillazione Atriale (FA) e sull'importanza di tenerla sotto controllo per evitare ictus invalidanti, organizzata da A.L.I.Ce. Italia Onlus, Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale. Venerdì 28 settembre, dalle 10 alle 18, in Piazza Sant'Oronzo verrà allestito uno stand, messo a disposizione dalla Protezione Civile, all'interno del quale il pubblico potrà usufruire gratuitamente di uno screening qualificato di ipertensione arteriosa e fibrillazione atriale, realizzato con il prezioso supporto di Neurologi, Cardiologi e personale infermieristico locali, oltre che dai volontari di A.L.I.Ce. Puglia Onlus.

Il tour informativo, che ha ottenuto il patrocinio dell'Italian Stroke Organization (ISO), della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), della Società Italiana di Neurologia (SIN) e della Società Neurologi Ospedalieri (SNO), toccherà in tutto 10 città italiane, concludendosi a Roma il prossimo 29 ottobre, data in cui si celebra la Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale. Obiettivo della campagna è quello di estendere il messaggio di prevenzione all'intera popolazione, portandolo sul territorio, grazie alla collaborazione con le associazioni locali di A.L.I.Ce. Italia Onlus. La prevenzione, anche in Puglia, è quanto mai indispensabile: Ogni anno nella nostra Regione si verificano circa 7.000 nuovi casi di ictus dichiara il Dottor Leonardo Barbarini, Responsabile della Stroke Unit Neurologia P. O. Vito Fazzi di Lecce e componente della commissione scientifica di A.L.I.Ce. Italia. Nel 2015, la Stroke Unit leccese è entrata tra i primi dieci centri specializzati in Italia (con 99 casi), nel 2016 è cresciuta ancora riuscendo a trattare (con trombolisi venosa o mista) 110 pazienti. Procedure aumentate in maniera sensibile anche nel 2017, quando si è toccata quota 165 fra trattamenti di tipo venoso (158) e misti (5), oltre a 2 trombectomie, attestando l'unità operativa leccese tra le migliori in Puglia. Intervenire precocemente, riconoscendo tempestivamente i sintomi, è fondamentale. Il Presidente di A.L.I.Ce. Puglia, Michele Bovino, continua: È necessario chiamare immediatamente il 112 in modo da poter arrivare velocemente in Ospedale. In questo modo è possibile ridurre il rischio di mortalità e soprattutto gli esiti di disabilità, spesso invalidanti, causati da questa malattia. L'ictus è una patologia tempo-dipendente: i risultati finali della terapia dipendono, infatti, dalla precocità con cui si interviene. Le persone affette da fibrillazione atriale e in trattamento con anticoagulante vedono le proprie attività limitate. Il rischio di emorragia, che può conseguire a operazioni o incidenti anche banali, infatti, è un fattore che cambia drasticamente la qualità e le prospettive di vita futura, sia nel paziente sia nel caregiver. Queste limitazioni vengono oggi ridimensionate dalla possibilità di reversione dell'effetto anticoagulante, restituendo al paziente qualità di vita: proprio da qui nasce il claim Riprenditi la vita che dà il nome all'iniziativa di A.L.I.Ce. Italia Onlus. Da una recente indagine su 900 pazienti in 5 paesi, 200 in Italia*, è emerso che l'85% del campione italiano ritiene sia molto importante essere informati circa la possibilità di bloccare l'effetto emorragico in caso di emergenza, e ben il 52% dichiara che ha un sentimento di paura pesando ad una possibile emorragia, mentre la possibilità di reversione genera fiducia e sicurezza nel 53% dei pazienti intervistati. Per amplificare la dimensione empatica del messaggio ed enfatizzare il concetto della libertà riacquistata e della migliorata condizione del paziente, che può finalmente riprendere in mano la propria vita, l'evento vede la partecipazione di una équipe di illustratori professionisti che offrono la possibilità ai passanti di venire ritratti con una passione, nascosta o perduta, che vorrebbero riportare nella propria vita. La disponibilità oggi della reversibilità dell'azione anticoagulante dei farmaci permette a entrambi i soggetti di vedere diminuito l'impatto della malattia sulla qualità di vita. Il paziente può così ricominciare a svolgere qualsiasi tipo di attività con meno preoccupazione, perché, in caso di necessità, può contare sull'effetto immediato della reversibilità; il caregiver potrà, a sua volta, assistere il proprio caro con meno ansia e preoccupazioni, con un giovamento fisico e psicologico della qualità della vita di entrambi. Il calendario completo dell'

iniziativa è disponibile sul sito www.riprenditilavita.it. Qui sarà possibile avere maggiori informazioni sulla patologia, conoscere le tappe della campagna e condividere la propria storia, ricevendo in cambio un ritratto. Tutti i ritratti realizzati dagli artisti e le storie raccolte in piazza e sul web andranno a popolare una gallery dedicata, nella quale il messaggio Riprenditi la vita acquisirà forza e corralità.

L'ictus cerebrale è una patologia che, nel nostro Paese, rappresenta la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie. Circa la metà degli italiani che ne vengono colpiti ogni anno rimane con problemi di disabilità anche grave: le persone che hanno avuto un ictus e sono sopravvissute, con esiti più o meno invalidanti, sono oggi circa 940.000, ma il fenomeno è in crescita, oltre che per invecchiamento progressivo della popolazione, anche perché tra i giovani sono in aumento alcuni fattori di rischio, tra cui abuso di alcool e droghe.

La Fibrillazione Atriale (FA) è il tipo più frequente di aritmia cardiaca cronica. La sua prevalenza, attualmente pari all'1,5-2% della popolazione generale (ma al di sopra degli 85 anni interessa quasi una persona su cinque) è destinata ad aumentare notevolmente, ed è passata da 6,3 milioni nel 2007 a 7,5 milioni nel 2017. Le condizioni predisponenti o che favoriscono la progressione della malattia sono: ipertensione arteriosa, obesità, diabete mellito, insufficienza renale cronica, ipertiroidismo e tutte le malattie cardiache organiche (cardiopatie congenite, coronaropatia, malattie valvolari, scompenso cardiaco). La FA può essere anche favorita dall'abuso di alcool, droghe e caffeina e, in molti casi, può essere silente e manifestarsi in assenza di fattori predisponenti. In Italia, sono circa 1 milione le persone con FA, aritmia che è la causa di circa il 20% degli ictus ischemici. I dati, però, non tengono conto di tutti quei pazienti colpiti da episodi FA asintomatici. Chi è affetto da FA vede aumentare da 4 a 9 volte, a seconda dell'età e dei fattori di rischio aggiuntivi, il rischio di ictus tromboembolico, che risulta in genere molto grave e invalidante; infatti, l'ictus causato da FA tende ad essere più grave perché l'embolo che parte dal cuore chiude arterie di calibro maggiore, con un danno ischemico a porzioni più estese di cervello. Questa forma di ictus determina una mortalità del 30% entro i primi tre mesi dall'evento e lascia esiti invalidanti in almeno il 50% dei pazienti.

La campagna è realizzata grazie al supporto non condizionato di Boehringer-Ingelheim. A.L.I.Ce. Puglia Onlus è una Associazione di volontariato, impegnata da più di 10 anni nella lotta all'ictus attraverso campagne di informazione e formazione rivolte alla popolazione generale, ai pazienti e ai loro parenti, ed anche al personale che è vicino alle persone colpite da ictus. La conoscenza di questa malattia è la prima tappa per prevenirla e per intervenire precocemente ed efficacemente nella sua cura.

A.L.I.Ce. Italia Onlus è una Federazione di associazioni di volontariato diffuse su tutto il territorio nazionale, oltre 80 tra sedi e sezioni regionali e locali, le quali, pur autonome e indipendenti nelle proprie attività, collaborano al raggiungimento di comuni obiettivi statutarî a livello nazionale, tra cui: diffondere informazione sulla curabilità della malattia, sul tempestivo riconoscimento dei primi sintomi e sulle condizioni che ne favoriscono l'insorgenza anche attraverso i media; sollecitare gli addetti all'programmazione sanitaria affinché provvedano ad istituire centri specializzati per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione delle persone colpite da ictus e ad attuare progetti concreti di screening; tutelare il diritto dei pazienti ad avere su tutto il territorio nazionale livelli di assistenza, uniformi ed omogenei.

La peculiarità delle Associazioni A.L.I.Ce. è quella di essere le uniche ad essere formate da persone colpite da ictus, dai loro familiari e caregiver, da neurologi e medici esperti nella diagnosi e trattamento dell'ictus, medici di famiglia, fisioterapisti, infermieri, terapisti della riabilitazione, personale socio-sanitario e volontari. Sono associazioni senza scopo di lucro, democratiche, apolitiche, con personalità giuridica e non, iscritte nei registri regionali delle associazioni di volontariato. Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp

Editore_smbanner_lore_consegnabanner_lore_consegnacepucepumokaffemokaffetenuta_quintinotenuta_quintino
ecometaledcometalnews_leccenews_lecceottica_salomi1ottica_salomi1Crem_Cartelle copia copiaCrem_Cartelle copia
c o p i a b a n n e r - a m b i e n t i p i u b a n n e r -
ambientipiu300x250px_saldi_2018300x250px_saldi_2018banner2banner2caputocaputoalex2alex2
geoambiente300x250geoambiente300x250maritati_bannermaritati_bannerBANNER PUBBLICITA THE
KINGBANNER PUBBLICITA THE KINGnissannissanrenovarenova Sport[gol-vittoria-palombi-218x150]Il Lecce ritrova
la personalità[palombi-218x150]Lecce favoloso, Serieavvisata: 3-0 contro il Livorno[vela-latina-218x150]A Gallipoli la

IV edizione del Gozzo International Festival, il Campionato italiano di Vela Latina[stadio-via-del-mare-uslecce-2-]
]Lecce-Cittadella, misure organizzative e biglietti[argento-ragazze-fids-danza-spo]Trofeo Coni, la Puglia si conferma al
 quarto posto[consegna-tessere-stadio-218x15]Lecce calcio: consegnate le tessere stadio ai Centri per minori della
 città di LecceSpettacolo[vivere-218x150] Stregati dalla musica presenta Il Barbiere di Siviglia: giovedì 27 settembre alle
 Officine Cantelmo[ori-della-murgia-218x150]L Orchestra della Magna Grecia e Il Teatro Koreja insieme con la
 Regione Puglia per Matera 2019 [carmina_burana_vert-218x150] Premio Zeus a Ugento, si chiude Itinerario Danza
 del Balletto del Sud[98E5008C-6C8A-4AFE-9148-6E41BA]Al MadMood Milano Fashion Week la creatività, il lavoro e
 la fantasia dell'Istituto CordellaPolitica[morciano-218x150]Tavolo del centrosinistra per le provinciali: fiducia nell
 allargamento al centro e due sindaci già in campo[imbavagliati-2-218x150] Imbavagliati e scorta mediatica, giornalisti
 in trincea tra sprangate infaccia, violenze, minacce e denunce pretestuose[rissa-stazione-7-218x150]Il vertice sulla
 sicurezza si farà dopo le risse nelle periferie[avocado-218x150]Pagliaro: Mango e Avocado? Perché no, ma giù le
 mani dagli ulivi [abaterusso_d_alema_inaugurazio]Abaterusso stringe il patto con Emiliano: Borraccino in giunta e
 rinasce il gruppo Mdp in Consiglio: la sinistra ex vendoliana più isolata[rissa-stazione-6-218x150]Salvemini contro i
 pregiudizi, ma Marti lo attacca per la maxirissa di ieri: Basta buonismo
 Pegaso_Adv2018_CorriereSalentino_300x250pxPegaso_Adv2018_CorriereSalentino_300x250pxsalento1salento1sp
 onz oksponz okdemetriodemetro Cultura[ospedale-gallipoli-2-218x150]L importanza del tempo in oncologia,
 convegno all'Università del Salento[castello-bisceglie-218x150]Fortezze di Puglia: Il Castello di Bisceglie[castello-
 corigliano-218x150] La libertà danza tra gli ulivi, a Corigliano Otranto la presentazione del romanzo di Alessandro
 Bozzi[lenzuoli-218x150]La Poesia Visiva di Carlo Stasi alla Libreria Laterza di Bari[libro_libri_libreria-218x150] Tienimi
 forte, a Castrignano del Capo la presentazione dell'ultimo libro di Mino Cordella[ori-della-murgia-218x150]L Orchestra
 della Magna Grecia e Il Teatro Koreja insieme con la Regione Puglia per Matera 2019 [libro-218x150] Nostalgia di
 cartapesta, ad Ugento la presentazione del libro di Maria Caterina Basile[port]Porto Selvaggio: la Grotta del Cavallo
 stasera su Rai storiaNews[piazza-sant'oronzio-218x150]Arriva a Lecce Riprenditi la vita, la campagna informativa su
 l'ictus cerebrale e la fibrillazione atriale[ospedale-gallipoli-2-218x150]L importanza del tempo in oncolo
 gia, convegno all'Università del Salento[Vicesindaco_Delli-Noci-218x150]Interventi di somma urgenza:
 candidato intervento di messa in sicurezza del cavalcavia di via Lequile[Lecce_scuola-armando-diaz]Un bando per
 rendere accessibile la scuola primaria A. Diaz [tour-operator-218x150] Un ponte tra il Salento ed il Sud America, i tour
 operator brasiliani in visita a Gallipoli[kolbe-218x150] Voli..amo, il festival degli aquiloni apre il nuovo anno di catechesi
 a San Massimiliano KolbeNotizie e Cronaca Lecce e provinciaCronaca e notizie da Lecce e provinciaEditore: Dario De
 CarloDirettore: Gaetano GorgoniCaporedattore: Claudio TadiciniCaporedattore: Francesco OlivaResponsabile
 progettazione sociale e comunitaria: Flavio De MarcoRichieste privacy: privacy@corrieresalentino.itCONTATTA LA
 REDAZIONEPer informazioni, segnalazioni e collaborazioni editoriali:redazione@corrieresalentino.itUfficio
 istituzionale: Anna Maria QuartaReg. Trib.1011 del 29 dicembre 2008 - P.IVA 04195000759 - 2015-2016Corriere
 Salentino - Pwd by Weblogging - Agenzia Web LecceQuesto sito si avvale di cookie tecnici e, con il tuo consenso, di
 cookie di profilazione, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, cliccando in un'area sottostante o accedendo ad
 un'altra pagina del sito, acconsenti all'uso dei cookie. Per ulteriori informazioni o negare il consenso, consulta la
 cookie policy. AccettoEdit with Live CSS[]

Furgone in fiamme durante la marcia sulla strada per il mare

[Redazione]

CAROVIGNO Questa mattina un furgone ha preso fuoco durante la marcia, illeso il conducente. L'episodio si è verificato sulla strada per Santa Sabina a Carovigno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Ostuni e i carabinieri. L'incendio è scoppiato alle 7.50 circa di stamane (26 settembre). È stato lo stesso conducente del mezzo a chiamare il 115. I pompieri sono intervenuti in pochi minuti e spento le fiamme mettendo in sicurezza la strada. BrindisiOggi

In fiamme l'auto del marito dell'ex candidata sindaco

[Redazione]

SAN DONACI Auto in fiamme a San Donaci. Un Audi A4 di proprietà del marito di Antonella Vincenti, attuale consigliere comunale ed ex candidata sindaco del paese è andata completamente distrutta. L'auto era parcheggiata nel cortile privato dell'abitazione della coppia. L'incendio è scoppiato intorno all'1.30 della scorsa notte (26 settembre) in via Campi a San Donaci. A dare l'allarme lo stesso proprietario che ha chiamato i vigili del fuoco. I pompieri intervenuti sul posto hanno spento le fiamme emesso in sicurezza. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri per irilievi del caso. Da stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto. Foto di repertorio BrindisiOggi

Maltempo, Vigili del Fuoco impegnati in circa 30 interventi in tutta l'Irpinia

[Redazione]

2241d4c5-9c87-4e58-baf4-b5c280f7fa8fAvellino Durante le ultime 24 ore, l'Irpinia è stata interessata da una perturbazione a carattere ventoso, che hanno creato non pochi disagi. I Vigili del Fuoco di Avellino sono stati impegnati in circa trenta interventi che hanno riguardato soprattutto alberi erami caduti sulla carreggiata. Il caso più importante si è registrato nel comune di Forino, e più precisamente in via Padiglione, dove un albero di grosso fusto si è inclinato a causa delle forti folate di vento, ed è stato necessario evacuare a scopo precauzionale l'abitazione vicina. Altri interventi hanno riguardato tegole e comignoli pericolanti, lamiere e recinzioni divelte. La sala operativa del Comando di via Zicarelli sta impegnando le squadre della sede centrale e dei distaccamenti di provincia per far fronte a tutte le richieste intervento.

Aiello del Sabato ? Roghi agricoli, i Carabinieri denunciano due persone

[Redazione]

2 (2)Aiello del Sabato Residui vegetali bruciati anche poco distante dallezone residenziali: altre due persone sono state deferite alla competenteAutorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Immissione nell aria difumi e Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I due, nonostante ildivieto di bruciatura nell attuale periodo di rischio per gli incendi boschividecretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residuivegetali derivanti dalla lavorazione di fondi agricoli ubicati in agro deicomuni di Aiello del Sabato e Solofra.Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava unevidente senso di fastidio e molestie alle persone peralta concentrazione difumo nell aria. I Carabinieri delle rispettive Stazioni competenti perterritorio, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunquedeferito i predetti in stato di libertà alla Procura della Repubblica diAvellino. I servizi predisposti dal Comando Provinciale di Avellino, volti alcontrasto degli incendi boschivi e della pratica dell abbruciamento dei residuiforestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tuttaIrpinia.

La Gadit Avellino aumenta i servizi di vigilanza in Alta Irpinia

[Redazione]

La Gadit Avellino rende noto in un comunicato stampa: Il Presidente Provinciale e Comunale della Gadit di Avellino A.P. rende nota la presenza dei suoi volontari e mezzi sul vasto Territorio Irpino in questi giorni, aumentando i servizi di vigilanza in Alta Irpinia. Infatti è anche in questi periodi che non va sottovaluto il fenomeno degli incendi boschivi, con la presenza di questo caldo anomalo e vento forte, e di fatto, la Gadit Avellino, Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, sta aumentando i controlli con le proprie unità operative composte da volontari e mezzi. L'intero parco auto della Gadit Avellino è composto da due autovetture Alfa Romeo 156 Twin Spark e un veicolo 4x4 una Land Rover Discovery, aggiornate dalla motorizzazione civile come veicoli adibiti alle attività di protezione animale e vigilanza zoofila. Gli stessi veicoli pattuglieranno la nostra alta Irpinia per preservare quei territori da condotte scellerate che possono mettere in pericolo boschi e animali. Le Guardie Giurate Volontarie della Gadit pattuglieranno quanto di loro competenza con servizi specifici di vigilanza Ecozoofila e vigilanza anti incendio boschivo. Lo Stesso P.T. della Gadit vuole soffermarsi sulla figura giuridica della GPGV, e sul soccorso di animali feriti. Le guardie particolari giurate volontarie delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare, secondo quanto previsto dagli artt. 57, comma 3, c.p.p. e 6, comma 2, legge n. 189/2004, sono agenti di polizia giudiziaria nei limiti del servizio cui sono destinate secondo le rispettive attribuzioni (e non già di ufficiale di polizia giudiziaria, trattandosi di soggetti privati). Si può quindi ritenere che, la qualifica di agente di polizia giudiziaria compete alla guardia zoofila che agisca nei limiti delle attribuzioni conferite, per materia e per territorio, dalla legge e dal decreto prefettizio di nomina. Al fine di verificare la legittimazione della singola guardia particolare giurata a operare, occorre dunque appurare se l'associazione di appartenenza della stessa risulti fra quelle riconosciute; se la guardia particolare giurata sia munita di valido decreto prefettizio; quali sono i compiti funzionali rispetto alla specifica materia di competenza e l'ambito territoriale in cui possono operare. - nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli artt. 55 e 57 c.p.p., ed esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6 della legge n. 189/2004 (tutela degli animali di affezione) utilizzare veicoli, immatricolati a nome di associazioni riconosciute a vario titolo e operanti nel settore della protezione animali o della vigilanza zoofila, dotati di dispositivi acustici e/o luminosi ai sensi dell'art. 177 codice della strada. L'utilizzo è consentito esclusivamente per servizi urgenti istituiti che implicano il soccorso o il trasporto di detti animali che versino in stato di necessità. Il Presidente Gadit ribadisce che non soccorrere un animale ferito è reato e illustra l'art. 189 comma 9 bis, articolo dispone che l'autore della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui deriveranno a uno o più animali di affezione, da reddito o protetti, ha l'obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno. Chiunque non ottempera ai suddetti obblighi è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 389,00 a euro 1.559,00. I casi di omissione di soccorso prevede che: le persone coinvolte in un incidente con danno a uno o più animali di affezione, da reddito o protetti, devono porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso. Chiunque non ottempera al predetto obbligo è soggetto ad una sanzione amministrativa compresa tra euro 78,00 a euro 311,00. I casi sin qui indicati possono anche integrare gli estremi della responsabilità penale in quanto, omissione di soccorso di animali di affezione, da reddito o protetti, oltre a sottostare agli obblighi previsti e sanzionati dal Codice della Strada, può essere punito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 544-ter del codice penale in tema di maltrattamento di animali con pena detentiva da 3 a 18 mesi o con la multa da cinquemila a trentamila euro, con aggravante prevista dal terzo comma dell'aumento di pena della metà in caso di morte dell'animale. Il Presidente Provinciale A.P. ci tiene a ringraziare l'operato quotidiano che svolgono i suoi ragazzi, persone che fanno vera attività di

ione di soccorso di animali di affezione, da reddito o protetti, oltre a sottostare agli obblighi previsti e sanzionati dal Codice della Strada, può essere punito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 544-ter del codice penale in tema di maltrattamento di animali con pena detentiva da 3 a 18 mesi o con la multa da cinquemila a trentamila euro, con aggravante prevista dal terzo comma dell'aumento di pena della metà in caso di morte dell'animale. Il Presidente Provinciale A.P. ci tiene a ringraziare l'operato quotidiano che svolgono i suoi ragazzi, persone che fanno vera attività di

volontariato credendo nella causa di questa associazione togliendo il più delle volte il tempo e fondi alle proprie famiglie per poter portare il progetto associativo avanti con dedizione e sacrificio e per poter essere presenti sul vasto territorio Irpino abbracciando la volontà comune di difendere il nostro territorio e gli animali presenti.

Roghi agricoli, due denunce tra Aiello e Solofra

[Redazione]

Roghi agricoli, due persone denunciate tra Aiello del Sabato e Solofra. I due, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, sono stati sorpresi dai carabinieri a dare alle fiamme residui vegetali derivanti dalla lavorazione dei fondi agricoli. I Carabinieri li hanno deferiti alla Procura della Repubblica di Avellino.[INS::INS]

Incendio nella pineta. Paura per il vento, ma i vigili domani subito le fiamme

[Redazione]

GALLIPOLI - Una giornata alquanto movimentata quella odierna lungo la provinciale che scorre da Gallipoli ad Alezio nei pressi dell'ospedale SacroCuore di Gesù. Dopo l'incidente di questa mattina, che ha visto coinvolti una motocicletta e una Fiat Cinquecento ed ha richiesto il trasporto in ospedale in codice rosso per due sorelle di Alezio e per il conducente della vettura, questo pomeriggio ancora interventi e lavoro supplementare per le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Gallipoli, della protezione civile Cir, e per la polizia locale, questa volta alle prese con un principio di incendio che ha interessato la pineta. L'incendio è partito dalle 16, e per circa due ore, almeno quattro squadre dei caschi rossi sono state impegnate, e sono giunte provvidenzialmente sul posto, per domare i focolai e roghi, propagati per cause ancora da accertare, nella zona del sottobosco della pineta che si affaccia sulla strada provinciale 361 all'altezza dei due impianti semaforici e della sede del nosocomio gallipolino. Complici anche le folate di vento di tramontana, che da due giorni spirano sulla dorsale salentina, l'incendio stava per alimentarsi in maniera preoccupante interessando alcune decine di metri della vegetazione interna al boschetto e una cortina di fumo denso e acre si è sparsa nella zona, scorta anche dai piani alti dell'ospedale, invadendo anche la carreggiata. Una situazione che, per un attimo, ha fatto rivivere l'apprensione vissuta nell'agosto dello scorso anno quando l'intera zona della stessa pineta, e aree prospicenti il quartiere di San Gabriele nel Peep 3, furono interessate da un vasto incendio che ha poi distrutto alberi ed ettari di vegetazione lambendo pericolosamente anche le abitazioni. Stavolta l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e l'ausilio dei volontari della protezione civile Cir di Gallipoli ha impedito il propagarsi delle fiamme e consentito di domare il principio di incendio. Sul posto oltre agli uomini e ai quattro mezzi dei pompieri sono giunte anche le pattuglie della polizia locale di Gallipoli che hanno fornito ausilio e regolamentato la circolazione nel tratto stradale tra Corso Italia e la provinciale.

Maltempo, forte vento e ancora collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli

[Redazione]

Ancora disagi dovuti al vento forte e al mare mosso per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Così come avvenuto ieri, anche questa mattina sono diverse le corse sospese tra i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento e quelli delle isole Capri, Ischia e Procida. La compagnia di navigazione Alilauro informa che, causa avverse condizioni meteorologiche, risultano sospesi tutti i collegamenti da e per Sorrento, mentre sono state cancellate le corse Ischia-Napoli molo Beverello delle 6.30, Beverello-Ischia Forio delle 7.35, Ischia-Napoli Beverello-Napoli Mergellina delle 8 e Forio-Beverello delle 9.15. Anche Caremar comunica che sono state cancellate le corse sulla tratta Capri-Sorrento delle 9.05, Pozzuoli-Procida delle 9.10, Sorrento-Capri delle 9.25, Procida-Napoli Beverello delle 10 e Capri-Napoli Porta di Massa delle 11.20. La compagnia Snav rende noto che è stata sospesa la corsa delle 9.15 da Capri a Sorrento. L'allerta meteo per vento e mare diramata dalla Protezione civile della Campania due giorni fa scade stasera alle ore 20. Tags Argomenti: Napoli maltempo vento Protagonisti:

Allerta meteo per vento, il Comune chiude i cimiteri

[Redazione]

Approfondimenti Cimitero di Poggioreale tra degrado ed incuria: la denuncia 16 agosto 2018Le condizioni meteo avverse di queste ultime ore, caratterizzate soprattutto da forte vento, continuano ad avere conseguenze. Soprattutto in virtù dell'allerta diramata dalla Protezione civile della Regione Campania, il Comune di Napoli ha deciso di chiudere in via cautelativa tutti i cimiteri del territorio cittadino, sia quelli centrali che periferici. In mancanza di ulteriori avvisi, rende noto Palazzo San Giacomo, da domani tutte le attività saranno nuovamente ripristinate nei consueti orari. Secondo quanto comunicato dalla Protezione civile, l'allerta meteo dovrebbe scadere nella serata di oggi alle 20.

Scossa di terremoto registrata in mare di magnitudo 3.5

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 15.14 nel mar Ionio calabrese. REGGIO CALABRIAevento sismico è stato registrato dai sismografi dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, poco fa, esattamente alle 15.14 minuti, in mare e ad una profondità di 37 chilometri. La scossa di terremoto ha avuto epicentro in mare davanti alla costa jonica reggina. Al momento non si segnalano danni a cose o persone.

Rifiuti: l'impianto di compostaggio di Salerno riaprirà tra un mese

[Redazione]

0Stampa[Compostaggio_Salerno]Tempo un mese e impianto di compostaggio di Salerno tornerà in funzione a pieno regime. Per fine ottobre lo stabilimento della zona industriale sarà di nuovo in grado di accogliere e smaltire la frazione umida dei rifiuti. Le attività erano state sospese dopo incendio del 2016 che interessò una parte del capannone. In questo arco temporale i rifiuti organici di Salerno sono stati portati al sito di Sardone. Con la riattivazione dell'impianto di compostaggio, la frazione umida potrà essere nuovamente trattata nella struttura di Salerno. Di conseguenza sarà prodotto il compost, frutto della trasformazione dei rifiuti. Lo scarto della lavorazione andrà in una discarica pugliese. L'impianto di compostaggio è gestito da Salerno Pulita, società in house del Comune che tiene già in carico la raccolta e il trasporto dei rifiuti. Nulla cambierà per i cittadini nella raccolta differenziata. Restano tre (martedì, venerdì e domenica) i giorni dedicati all'umido. La ripartenza dell'impianto della zona industriale consente a Salerno di avviare un ciclo virtuoso nella gestione dei rifiuti. Il compostaggio è fondamentale per lo smaltimento della frazione organica e permette anche di trasformare i rifiuti in risorsa. Fonte LIRATV Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Fiamme nella notte a Sanza: incendio distrugge balle di fieno

[Redazione]

0Stampa[vigili_del_fuoco_notte]Un vasto incendio si è sviluppato ieri notte nel territorio di Sanza in provincia di Salerno. Le fiamme hanno interessato delle balle di fieno all'interno di un terreno agricolo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare non poco per domare le fiamme visto il forte vento che sta ferzando in queste ore sul salernitano. Fonte TvOggiFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

[Redazione]

[illegible]

[Redazione]

59

Incendio a Contursi, brucia la pineta nella notte: si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Nocera, incendio presso gli spazi esterni del Giudice di Pace: attimi di tensione 26 settembre 2018 Fuoco e fiamme, nella notte, a Contursi. Un vasto incendio è scoppiato nella pineta e si è diffuso velocemente, anche per le forti raffiche di vento. L'intervento immediato, ma non senza difficoltà, l'intervento per spegnere il rogo da parte dei vigili del fuoco. Rabbia e amarezza per lo scempio: fortunatamente, nessun ferito. Si indaga.

Nocera, incendio presso gli spazi esterni del Giudice di Pace: attimi di tensione

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in una palazzina a Pagani: non ce l'ha fatta un'anziana 20 settembre 2018Tensione, questa mattina, presso gli uffici del Giudice di Pace di Nocera: ha preso fuoco un albero e immediatamente sono scattati gli interventi da parte del personale di sorveglianza del Tribunale e dei vigili del fuoco. Nessuna grave conseguenza, ad ogni modo: si indaga per risalire alla causa del rogo. Tra le ipotesi, una sigaretta lasciata accesa e gettata, ma le verifiche per accertare l'accaduto sono ancora in corso.

Le luminarie della festa crollano per il forte vento | LE FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Vento forte e incendi, centinaia di chiamate ai vigili del fuoco 26 settembre 2018 Il vento forte che da lunedì sta sferzando la provincia di Caserta poteva provocare una tragedia questa mattina a Maddaloni, dove lungo il prolungamento di corso I Ottobre, verso piazza De Sivo sono crollate le luminarie installate per la festa di San Michele. Luminarie crollate a Maddaloni Per fortuna al momento della caduta nessun pedone o auto era in transito, circostanza che ha evitato di provocare feriti. L'ennesimo incidente provocato dall'impressionante bufera che sta colpendo Terra di Lavoro, un maltempo che solo questa notte ha costretto i vigili del fuoco a decine e decine di interventi, con il comando subissato da chiamate.

Incendio sulla Domiziana, auto `investite` dalle fiamme | VIDEO

[Redazione]

Il forte vento non ferma i roghi, anzi. Questa notte, poco dopo la mezzanotte, l'ennesimo incendio è stato appiccato a Mondragone, nella zona della Sinuessa. Le fiamme, altissime, con lo sferzare del vento hanno in parte invaso la Domiziana, la statale che costeggia il rogo, con le auto lambite dall'incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere il rogo, soltanto uno delle decine di interventi effettuati nella notte tra incendi e alberi crollati per il vento. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Boato davanti alla scuola media: arrivano i vigili del fuoco

[Redazione]

Momenti di panico questo pomeriggio davanti alla scuola media Bosco di Marcianise. Un boato ha attirato l'attenzione di centinaia di persone: era un'automobile che aveva preso fuoco con le fiamme che hanno avvolto completamente. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare non poco per domare il rogo: i residenti di via Lener hanno temuto il peggio. Non sono ancora chiare le cause dell'incendio.

- - - - VIDEO | Incendio in pieno centro abitato a Vieste: le immagini

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday26 settembre 2018 11:57 CondivisioniAttendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video... Potrebbe essere di natura dolosa, l'incendio sviluppatosi questa mattina, in pieno centro cittadino, a Vieste, e che ha interessato una superficie di circa 2000 mq di pineta e canneto. Il fatto è successo intorno alle 9.40, in via Spadolini, dove si è alzata una colonna di fumo bianco e fiamme. Solo il pronto intervento degli uomini della Protezione Civile 'Pegaso' sul fronte di fuoco ha evitato il peggio. Gli stessi, sul posto con tre mezzi (due jeep e una autobotte), hanno subito circoscritto le fiamme, poi spente con il supporto di Arif, giacche verdi, vigili del fuoco e carabinieri giunti poco dopo. Sul posto, è emersa la presenza di numerose bombole del gas. Indagini in corso per accertamenti su eventuali responsabilità per l'accaduto. IL VIDEO

- - - - - Cronaca - - / - - Cerignola - - - - / - Via Napoli - - - - Auto `canniba

[Redazione]

[citynews-f] redazione26 settembre 2018 12:29 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Incidente sulla strada per Foggia: ragazza perde il controllo dell'auto e precipita in una cunetta 2 Presa la banda che rubava i mezzi agricoli: arrestati 'il dottore', 'ciaciotto', 'il pelato' e tutti i sodali 3 Brutto incidente in via Ginnetto: operaio cade da un ponteggio 4 Foggia per Cucchi, spunta una scritta: "Chiedilo a Stefano e a sua madre se è festa" I "resti" di due Fiat PandaAuto "cannibalizzate", abbandonate in strada e poi date alle fiamme.Tre casi verso Borgo MezzanoneAlmeno tre i casi registrati in meno di 24 ore lungo la strada che porta aBorgo Mezzanone. Tra lunedì e martedì scorsi, infatti, i vigili del fuoco delcomando provinciale di Foggia sono intervenuti - con le squadre deldistaccamento di Cerignola e del comando di Foggia - in tre distinti episodiche hanno riguardato i "resti" di due Fiat Panda e una Mini Cooper.Auto incendiata a CerignolaNella notte passata, invece, a Cerignola, è andata a fuoco una vecchia BMW 520di un autista di autobus, pregiudicato, del posto. Il fatto è successo pocodopo le 23, in via Napoli. Sul posto, insieme ai carabinieri, gli uomini del115 che hanno spento il rogo e messo in sicurezza la zona. Al momento non èstato possibile stabilire le cause dell'incendio. La zona non è servita datelecamere e il proprietario del mezzo non ha saputo fornire indicazioni utilicirca l'accaduto.

Trema ancora la terra: registrata nuova scossa di terremoto

[Redazione]

Due lievi scosse di terremoto sono state registrate dall Ingv, nella notte, in Sicilia. La prima scossa, delle ore 1:21, ha avuto una magnitudo 2,1 ed è avvenuta nel Catanese: i comuni più vicini all epicentro come riporta il mattino sono stati Militello in Val di Catania, Scordia e Palagonia. La seconda scossa, delle ore 3:02, ha avuto una magnitudo 2 ed è avvenuta in mare, al largo della costa palermitana.

Il vento continua a far danni, tra gli incidenti il crollo di un albero a Parco degli Aranci

[Redazione]

[vento-forte-Caserta]Non si placa emergenza vento in provincia di Caserta. Martedì sono stati diversi i disagi segnalati ai vigili del fuoco nel capoluogo ma con il passare delle ore la situazione è addirittura peggiorata: il vento ha superato i ventinodi e le raffiche in alcuni momenti hanno toccato gli 80-90 km/h provocando numerosi problemi e, solo per fortuna, nessun ferito. Allerta meteo della Protezione Civile della Campania resterà in vigore fino alle ore 20 di oggi mercoledì 26 settembre ma già dal pomeriggio secondo le previsioni il vento dovrebbe diminuire di intensità. Le ore più difficili si sono registrate tra la notte scorsa e la mattinata di mercoledì. Intorno alle 10, un albero è stato completamente sradicato dal vento nel quartiere Parco degli Aranci, a meno di 50 metri dalla Chiesa Maria del Carmine e San Giovanni Bosco. L'albero è finito sulla strada impedendo alle auto provenienti dalle diverse direzioni di transitare contemporaneamente nei due sensi di marcia. Anche in questo caso nessuno, né a piedi né in auto, si trovava in quel punto al momento del crollo. Si attende l'intervento dei vigili del fuoco che provvederanno a spostare l'albero liberando la carreggiata. Considerando l'enorme mole di interventi a cui devono far fronte è ipotizzabile però che ci vorrà un po' di tempo. Tra gli altri disagi segnalati a Caserta ieri un albero è caduto nella trafficata via G.M. Bosco ed è stato necessario chiudere Villetta Padre Pio per evitare eventuali pericoli per i bambini. Gravi incidenti si sono verificati anche in provincia. A Mondragone gli effetti di un incendio sono stati velocemente amplificati dal vento e le fiamme hanno sfiorato le automobili che percorrevano la Domitiana. A Maddaloni invece alcune luminarie montate per la festa di San Michele non hanno resistito alla furia del vento e sono cadute. TAGS disagi Provincia di Caserta vento forte

Auto in fiamme a Marcianise, incendio domato ma danni alle strutture

[Redazione]

[Vigili-del-Fuoco-6]Marcianise Intorno alle ore 16:15 di oggi una Volkswagen Up! di colore rosso è stata improvvisamente avvolta dalle fiamme mentre era parcheggiata in via DeFelice, nei pressi della scuola media Bosco. I residenti hanno riferito di aver sentito un forte boato immediatamente prima dello svilupparsi dell'incendio le cui cause dello scoppio non sono ancora state accertate. Fiamme ed abbondante fumo nero, panico e traffico paralizzato prima che sul posto giungessero i Vigili del Fuoco. [vivinsanleucio370-1] L'incendio è stato domato ma l'automobile è andata completamente distrutta. Danni anche alla struttura della scuola media Bosco ed allo studio dentistico Bucci. TAGS Incendio Marcianise Vigili del fuoco

Incendio nella notte a Maiori . AGGIORNAMENTI

[Redazione]

ANTEPRIMA ore 6 Maiori, Costiera amalfitana. Nella notte divampaincendioaridosso di Maiori visibile da Ravello e dalla CostaAmalfi. I vandali inazione con la copertura del buio. È il classico caso di autocombustione delcervello di esseri che di umano hanno poco o nulla. Vorremmo sapere cosa passanella testa di questa gentaglia e, nel caso hanno una famiglia, come fanno acontinuare a guardare negli occhi figli e nipoti ai quali hanno tolto un pezzodi futuro. Gli aggettivi si sprecheranno di sicuro, e il web per un giorno saràassalito. Maiori si è svegliata nella notte alodore acre del fumo che hariempito il fondo valle, laCostiera tutta si sceglierà con laConsapevolezza che criminali senza anima sono ancora fra di noiAlle 7,45 prossimo aggiornamento e altre fotoPiù informazioni su Amalfi Costiera Amalfitana Maiori Ravello-ScalaFoto3 di 8 Incendio a Maiori Incendio a Maiori Incendio a Maiori Incendio a Maiori Incendio a Maiori Incendio a Maiori Incendio a Maiori Maiori incendio Accedi tramite Facebook

Squillace, registrata oggi una scossa di terremoto

[Redazione]

Scritto da Redazione1 minutoterremotoSQUILLACE - Scossa di terremoto oggi, alle ore 11.05, a Squillace. ha registratalstituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.evento sismico è stato di magnitudo 2.4 e localizzato ad una profondità di 37,2 chilometri, a due chilometri a Nordest di Squillace. Non si sono registrati danni a persone o cose.Carmela Commodaro